

COMUNE DI ARESE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 09.10.2018

La Seduta inizia alle ore 21:13

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Buonasera, diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale del 9 ottobre 2018 con l'Inno Nazionale.

Ascolto dell'Inno Nazionale.

Di nuovo buonasera ai Consiglieri e ai cittadini che sono in sala e a quelli che ci seguono dallo streaming.

Si avverte che in questa sala sono presenti telecamere e che le sedute consiliari verranno diffuse in diretta streaming ai sensi del vigente regolamento per la disciplina delle attività di videoripresa e diffusione delle sedute del Consiglio Comunale, articolo 2 comma 2.

Le stesse riprese saranno visionabili sul sito comunale www.comune.arese.mi.it sino al sesto mese successivo alla cessazione del mandato amministrativo del Consiglio.

A questo punto della seduta avvio l'appello elettronico per dichiarare la presenza. È necessario dichiarare la presenza con il bottone "più".

Bene tutti hanno l'appello elettronico, quindi 16 presenti.

Passo quindi la parola al dottor Pepe per l'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Palestra, presente; Gonnella, presente; Toniolo, presente, Pandolfi, presente; Buroni, presente; Varri, presente; Scupola, presente; Bianchi, presente; Piovesan, presente; Saibene, Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018

presente; Scifo, presente; Castelli, presente; Turconi, presente; Cattaneo, presente; Dal Bosco, presente; Piva, presente.

Sedici presenti, la Seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori: Nuvoli, presente; Ioli, presente; Augurusa, presente; Cerea, assente; Tellini, presente.

Rammento a tutti i Consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione qualora rispetto al punto all'ordine del giorno dovessero ricorrere interessi propri o di parenti e affini entro il quarto grado.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 69: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 09 OTTOBRE 2018

SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DECADUTO ED ESAME CONDIZIONI DI ELEGGIBILITA', COMPATIBILITA' E CANDIDABILITA' DEL SUBENTRANTE ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi al primo punto all'ordine del giorno del Consiglio odierno.

Surroga Consigliere Comunale decaduto ed esame condizioni di eleggibilità, compatibilità e candidabilità del subentrante alla carica di Consigliere Comunale.

Espongo io la delibera in questione.

A seguito della dichiarazione di decadenza del Consigliere, fatta con delibera 64 del primo ottobre, ed esaminato il verbale dell'ufficio centrale nelle ultime elezioni comunali del 10 giugno 2018, il primo dei candidati alla carica di Consigliere Comunale non eletti è il signor Ferrara Mattia Nicholas, con una cifra individuale pari a 1562.

Alla luce dell'istruttoria effettuata quindi si propone al Consiglio Comunale di deliberare la surroga del Consigliere Comunale decaduto con il Signor Mattia Nicholas Ferrara, che segue immediatamente dopo nella graduatoria delle cifre elettorali.

Quindi la delibera si compone (come avrete visto), visto che la documentazione è agli atti a disposizione dei Consiglieri, di quattro votazioni: prima il Consiglio è chiamato a deliberare la surroga, conseguentemente l'immediata eseguibilità e poi verranno esaminate le condizioni di eleggibilità, compatibilità e candidabilità.

In questo momento quello che viene messo in votazione al Consiglio Comunale è appunto la surroga.

Se non ci sono interventi pongo in votazione, appunto, la surroga del Consigliere Comunale con il subentrante.

Adesso appare il titolo della delibera nella barra sottostante al video, quindi è possibile mettere in votazione la surroga del Consigliere Comunale, prego.

Tutti hanno votato.

Favorevoli quindici, contrari zero, astenuti uno, esito approvato.

A breve è necessario votare l'immediata eseguibilità della surroga, prego.

Tutti hanno votato.

Favorevoli quindici, astenuti uno, contrari zero, approvata l'immediata eseguibilità.

A questo punto dò la parola al dttor Pepe.

Okay, benissimo, mi dice il dottor Pepe che a questo punto invito il Consigliere Mattia Ferrara a prendere posto sui banchi del Consiglio Comunale e do al Consigliere il benvenuto da parte di tutta l'assemblea e un augurio di buon lavoro.

Di nuovo benvenuto al Consigliere Ferrara.

dò quindi parola al dottor Pepe per la lettura, appunto da parte del Segretario Generale, delle disposizioni in tema di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità relative all'assunzione della carica di Consigliere Comunale.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie Presidente.

A norma dell'articolo 55 del Testo Unico degli Enti Locali sono eleggibili a Consiglieri comunali gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età nel primo giorno fissato per la votazione.

Non possono, a norma dell'articolo 56, nessuno può presentarsi come candidato a consigliere in più di due province o in più di due comuni o in più di due circoscrizioni qualora le elezioni si svolgano nella stessa data.

I Consiglieri comunali in carica non possono candidarsi rispettivamente con l'ennesima carica in altro consiglio comunale provinciale o circoscrizionale.

A norma dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 235 del 2012 non possono essere candidati alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali, e comunque non possono ricoprire la carica di Presidente della Provincia, Sindaco, Assessore, Consigliere provinciale comunale o far parte delle relative giunte coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416 bis del Codice Penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, di cui all'articolo 74 del Testo Unico, approvato con DPR 9 ottobre 90/309 o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato Testo Unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché (nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno) il porto, il trasporto, la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati.

Coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3 bis e 3 quater del Codice di Procedura Penale diversi da quelli elencati nella lettera precedente, coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316 bis, 316 ter, 317, 318, 319, 319 ter, 319 quater, primo comma, 320, 321, 322, 322 bis, 323, 325, 326, 331 secondo comma, 334, 346 bis del Codice Penale.

Coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione (complessivamente superiore a 6 mesi) per uno o più delitti commessi con abuso di poteri o con violazioni dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio.

Coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo.

Coloro nei cui confronti il Tribunale ha applicato con provvedimento definitivo una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018

all'articolo 4 comma 1, lettere A e B del Decreto Legislativo 6 settembre 2011/159.

Tornando invece al Testo Unico degli Enti Locali, a norma dell'articolo 60 non sono eleggibili a Consigliere Comunale il Capo della Polizia, i vice capi della Polizia, ispettori generali di Pubblica Sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'Interno, i dipendenti civili dello Stato che svolgono le funzioni di Direttore Generale o equiparato o superiori. Nel territorio nel quale esercito le loro funzioni i Commissari di Governo, i Prefetti della Repubblica, i Viceprefetti e i funzionari di Pubblica Sicurezza.

Nel territorio nel quale esercito il loro ufficio gli ecclesiastici e ministri di culto che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci.

I titolari di organi individuali e i componenti di organi collegiali che esercito poteri di controllo istituzionale sull'Amministrazione del comune o della provincia, nonché i dipendenti che dirigano o coordinino i rispettivi uffici.

Nel territorio nel quale esercitano le loro funzioni i Magistrati addetti alle Corti d'Appello, ai Tribunali, ai Tribunali Amministrativi Regionali, nonché i Giudici di Pace.

I dipendenti del comune e della provincia per i rispettivi Consigli; il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario delle aziende sanitarie locali e ospedaliere, i legali rappresentanti e dirigenti delle strutture convenzionate per i Consigli del comune il cui territorio coincide con il territorio dell'azienda sanitaria locale o ospedaliera con cui sono convenzionati o lo ricomprende; ovvero dei comuni che concorrono a costituire l'azienda sanitaria locale o ospedaliera con cui sono convenzionati.

I legali rappresentanti e dirigenti della società per azioni con capitale superiore al 50% del Comune; gli amministratori e dipendenti con funzioni di rappresentanza o con potere di organizzazione o coordinamento del personale d'istituto, consorzio o azienda dipendente rispettivamente dal comune o dalla provincia.

I sindaci presidenti di province, i Consiglieri metropolitani, i Consiglieri comunali, provinciali o circoscrizionali in carica,

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018

rispettivamente in altro comune, città metropolitana, provincia o circoscrizione.

A norma dell'articolo 63 del Testo Unico non può ricoprire la carica di Sindaco, Presidente della Provincia, Consigliere Comunale, l'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20% di partecipazione rispettivamente da parte del comune o della provincia, o che dagli stessi riceva in via continuativa da parte del comune o della provincia una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il 10% del totale delle entrate dell'ente.

Colui che come titolare o amministratore dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi esazioni di diritti, somministrazioni o appalti nell'interesse del Comune o della Provincia, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati sovvenzionate da detti enti in modo continuativo, quando le sovvenzioni non siano dovuti in forza di una legge dello Stato o della Regione, fatta eccezione per i comuni con popolazione non superiore a 3.000 abitanti, qualora la partecipazione dell'ente locale di appartenenza sia inferiore al 3%.

Il consulente legale, amministrativo e tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai numeri precedenti.

Colui che ha lite pendente in quanto parte di un procedimento civile o amministrativo rispettivamente con il Comune o la Provincia.

Colui che per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato del Comune, ovvero d'istituto o azienda da esso dipendente o vigilato è stato, con sentenza passata in giudicato, dichiarato responsabile verso l'ente, istituto o azienda e non ha ancora estinto il debito.

Colui che avendo un debito liquido ed esigibile rispettivamente verso il Comune o la Provincia, ovvero verso istituto aziende da essi dipendenti è stato legalmente messo in mora, ovvero avendo un debito liquido ed esigibile per imposte,

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018 7

tasse e tributi nei riguardi di detti enti abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'articolo 46 del DPR 29 settembre 73/602.

Colui che nel corso del mandato viene a trovarsi una condizione d'ineleggibilità prevista nei precedenti articoli.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Segretario Generale.

La delibera quindi prende atto, a seguito appunto della lettura da parte del Segretario Generale delle disposizioni in tema di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità relativa all'assunzione della carica di Consigliere Comunale, si propone di dare atto che non sono state rilevate nei confronti del consigliere signor Ferrara Mattia Nicholas condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità di cui al capo secondo, titolo terzo del TUEL, Decreto Legislativo 267 del 2000 e l'articolo 10 del Decreto Legislativo 235 del 2012.

Il secondo punto del deliberato riguarda la convalida, pertanto, dell'elezione del predetto Consigliere Comunale alla luce dell'esame delle condizioni sopra richiamate.

Quindi la votazione che adesso andiamo ad aprire riguarda, appunto, questi due punti: la presa d'atto rispetto alla non presenza di condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità e la convalida dell'eletto a Consigliere Comunale.

Se non ci sono interventi da parte dei Consiglieri pongo in votazione questa parte della delibera che ho riassunto.

Tutti hanno votato.

Sedici favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Anche in questo caso è necessario ... prendo atto che il consigliere Ferrara non partecipa alla votazione, nemmeno con l'astensione?

Intervento fuori ripresa microfonica

Proprio senza nessun tipo di votazione?

Intervento fuori ripresa microfonica

Va bene.

Votiamo quindi l'immediata eseguibilità rispetto all'esame di condizioni sopra richiamate.

In questo caso è contro il voto così.

Okay grazie, quindi tutti hanno votato.

Diciassette favorevoli, zero contrari e zero astenuti, è approvata anche l'immediata eseguibilità.

Quindi le votazioni inerenti la prima delibera all'ordine del giorno sono terminate e nuovamente dò il benvenuto a nome di tutta l'assemblea al consigliere Ferrara e mi aveva chiesto di fare un breve intervento, quindi dò la parola al Consigliere.

Prego.

CONSIGLIERE FERRARA MATTIA NICHOLAS

Buonasera Presidente, buona sera al Segretario Generale, al Sindaco, alla Giunta, ai colleghi Consiglieri, semplicemente per augurare un proficuo lavoro nell'interesse della comunità di Arese.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere, rinnoviamo anche noi il benvenuto e buon lavoro in questo consesso.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 70: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 09 OTTOBRE 2018

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi al secondo punto all'ordine del giorno, che sono le comunicazioni.

Prima di lasciare la parola al Sindaco volevo rendere noto a tutto il Consiglio e ai cittadini presenti di una lettera che nel mese di agosto, dopo averlo condiviso con tutti i Capigruppo, su proposta del Consigliere Buroni, che ringrazio, abbiamo inviato al Sindaco, al Consiglio Comunale, alla Giunta Comunale della Città Metropolitana di Genova a seguito di quanto accaduto il 14 agosto scorso.

Vorrei, visto anche quanto la nostra comunità è sensibile a momenti così tragici, vorrei leggere un estratto della lettera che, appunto, abbiamo inviato a nome di questo Consiglio, della Giunta e del Sindaco ai colleghi della Città Metropolitana di Genova.

Egregi colleghi, in un momento così drammatico e luttuoso che ha tristemente ferito la Vostra città e che ha profondamente colpito tutti noi sentiamo l'esigenza di esprimervi la nostra sincera vicinanza e la nostra piena solidarietà.

Lungi da ogni retorica di circostanza ed ogni fredda formalità, pur consapevoli che un semplice messaggio come il presente non è ciò che più concretamente può aiutare voi e più ancora la comunità che rappresentate, abbiamo ugualmente ritenuto che potesse essere un gesto significativo, e speriamo gradito, manifestare a voi e tramite voi a tutti i cittadini di Genova il cordoglio che proviamo per quanto avvenuto.

Desideriamo trasmettere in particolare ai familiari delle vittime, ai feriti e agli sfollati il nostro più profondo senso di

prossimità umana, così come riteniamo doveroso esprimere un gratissimo e ammirato plauso a tutti coloro: Vigili del Fuoco, forze dell'ordine, personale medico sanitario, organismi ed enti istituzionali o civili volontari e semplici cittadini che si sono a vario titolo prodigati con dedizione nel corso delle delicate e drammatiche operazioni di soccorso e di gestione delle emergenze.

In qualità, come voi, di rappresentanti istituzionali della comunità locale ben conosciamo e avvertiamo tutto il peso dell'incarico nelle istituzioni e tutte le aspettative che in simili momenti i cittadini manifestano nei riguardi dell'ente democratico elettivo a loro più prossimo, quello comunale, da cui attendono risposte concrete alle loro necessità e ai loro disagi.

Ci sentiamo quindi solidali con voi e con tutta la struttura comunale della vostra città nel non facile ruolo che siete chiamati a svolgere in una circostanza come questa, quando premono e contrastano tra loro sconcerto, rabbia, urgenze, bisogni, domande, smarrimento dei singoli e della comunità.

Nell'augurare dunque buon lavoro a tutti voi per il non facile compito che vi attende, ribadiamo i nostri più sinceri sentimenti di vicinanza a tutta la comunità civile di Genova, certi che lo spirito e la forza che i vostri concittadini hanno dimostrato in altri momenti drammatici della storia sapranno anche in questa circostanza destarsi per superare il tragico evento che vi ha colpito.

Con sentita solidarietà umana e istituzionale, firmato (appunto) il Sindaco i membri del Consiglio Comunale i membri della Giunta della Città di Arese.

Questo era per rendere noto quanto avevamo condiviso appunto nel mese di agosto.

Terminate le comunicazioni da parte mia passo la parola al Sindaco per le comunicazioni.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Mi unisco al benvenuto ai lavori di questo Consiglio Comunale al Consigliere Ferrara.

Due brevi comunicazioni: la prima è inerente il tavolo dell'atto integrativo dell'area Ex Alfa, sul quale dopo l'ultimo incontro, l'ultima comunicazione del primo ottobre non ci sono novità, non ci sono un tipo di aggiornamento; invece la seconda è relativa a un'informativa sul cantiere dell'Edificio Socio sanitario.

Il cantiere è stato oggetto di un'ispezione nell'ambito di sorteggi, come avviene di routine, sono state riscontrate delle irregolarità, è stato posto rimedio a queste irregolarità e dopo una sospensione, una breve sospensione, il cantiere ha ripreso i lavori normalmente.

Ovviamente le irregolarità verranno sanzionate per quello che è, quello che sono state le cose e le norme non rispettate, ma ad oggi possiamo dire che è tornato tutto nella norma e i lavori proseguono. Era uscito un articolo anche sul settimanale locale che evidenziava la problematica riscontrata ma non dava la prospettiva della risoluzione del problema, siamo oltre a quelle che sono le sottolineature fatte nell'ispezione e quindi i lavori sono ripresi nel ritmo e nella piena regolarità di quello che prevede il cantiere.

Io non ho ulteriori comunicazioni.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Sindaco.

Vedo iscritto a parlare la Consigliera Piva.

Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente, buonasera.

Può chiarire quali sono le irregolarità, se conferma quanto scritto dai settimanali o ... cioè, di meno o di più?

Ho letto di subappalti di subappalti, quindi di ... diciamo irregolarità in questo senso, quindi voglio capire se confermate e come sono state risolte.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere, dò la parola al Sindaco per i chiarimenti.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Allora, le irregolarità erano di due tipi, cioè rispetto un tema amministrativo e un tema di norme di sicurezza; è stato verbalizzato da chi ha fatto i sopralluoghi e sono state concordate le misure per rimettere in sicurezza nel rispetto delle norme il cantiere, quindi è stato affrontato da parte ... ovviamente in questo caso l'interlocuzione è stata tra chi ha fatto l'ispezione e chi gestisce il cantiere e il responsabile del cantiere e sono state adottate tutte le misure concordate, ha accettato la progettualità di rispetto delle norme di sicurezza e quindi siamo oltre.

Rispetto il tema del subappalto le domande che erano state fatte ... un attimo che mi ... il subappalto è nell'ambito della ... la richiesta era su subappalti che sono consentiti, ma non era stato ... la richiesta di subappalto che era stata fatta non era arrivata ancora a termine e invece è stato riscontrato sul cantiere già l'attivazione del subappalto, quindi c'era ... non è stato rispettato il termine tra la richiesta e l'attivazione del subappalto con l'autorizzazione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

È iscritto a parlare il consigliere Turconi, quindi dò la parola al consigliere Turconi e poi le ridò la parola.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Sì, buonasera a tutti.

Volevo chiedere un attimo una cosa, anche perché parlavamo un attimo fa, il Signor Sindaco ha letto la lettera ... chiedo scusa, il Presidente del Consiglio la lettera per quanto riguarda Genova, o meno, e ho visto che c'è stata anche una sensibilità da parte del Vicesindaco nostro che è andato in rappresentanza del Comune alla manifestazione della pace. Mi spiace che non è stato citato, perché se ero lì in rappresentanza del Comune, magari era anche giusto dirlo che il Comune di Arese, visto che sui social è comparso questo come titolo, che anche il Comune di Arese era
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018

presente alla marcia della pace, quindi è una sensibilità personale o se è invece una cosa a cui il Comune ha ritenuto di partecipare e vorrei sapere le spese di questa trasferta, se sono personali o se invece le paga l'Amministrazione.

Per quanto riguarda invece il discorso della sede lì, diciamo dei lavori che sono stati sospesi, volevo solo chiedere una cosa. dov'è la parte, diciamo, dell'Ufficio Tecnico che può andare a intervenire e a vigilare sui cantieri?

Cioè visto che interveniamo anche sui privati quando fanno dei lavori e tutto quanto, mi spiace che una pubblica opera debba intervenire l'ispettorato, piuttosto che enti esterni, a sospendere i lavori e non c'è un'attività di vigilanza da parte del nostro Ufficio Tecnico.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere Turconi.

do la parola alla Consigliera Piva e dopo per le risposte, che saranno risposte date dal Sindaco; eventualmente si possono fare delle domande puntuali per via scritta.

Prego, dò la parola alla Consigliera Piva.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Nell'articolo si parlava di lavoratori in nero, oltre che di subappalti a terzi. Quindi, anche questo volevo che fosse chiarito.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Allora, parto dalla marcia Perugia - Assisi, dove a una sensibilità (era già capitato in passato) aveva partecipato in precedenza il vicesindaco Ioli nella precedente Amministrazione, a fronte di una volontà di partecipare individuale si è ritenuto bello che fosse anche presente in forma ufficiale il Comune, ma in nessuno dei due casi c'è alcun costo di trasferta o di rappresentanza che viene addebitato, perché tutto parte proprio da un desiderio di partecipazione, che poi rende visibile anche l'ente, ma non carica alcun tipo di onere sull'ente.

Quindi le spese per questa trasferta del Vicesindaco sono pari a zero per il Comune di Arese, è tutto a carico suo.

Nessun onere.

Mentre per quello che riguarda le domande sul cantiere, allora, come in tutti gli appalti c'è un direttore lavori che ovviamente segue il cantiere e norma le modalità di attuazione.

Come Comune, la figura che è preposta alla supervisione è il RUP, che in questo caso è la figura interna, e in questo caso la persona è l'Ingegnere Menotti, che è il Responsabile dei Lavori Pubblici ed è comunque stata coinvolta nell'interlocuzione con l'Organo Ispettore e in cantiere.

Ovviamente è un episodio che anche per noi è stato spiacevole, ma era stato fatto un sopralluogo pochi giorni prima, quindi è probabilmente una circostanza che si è determinata in maniera ... acuendosi in maniera imprevista e per fortuna è stata fatta un'ispezione e le irregolarità sono state sottolineate.

In merito al lavoratore, un lavoratore che era presente non risultava nell'elenco delle persone che sono le persone previste all'interno del cantiere; quindi era una persona che non doveva essere in quel momento sul cantiere, non risultando dall'elenco. Questo è quello che è stato riscontrato nel verbale del sopralluogo dell'ispezione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Turconi, ancora un minuto per una richiesta di chiarimenti.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

No, una cosa così al volo.

La trovo una giustificazione un po' troppo così, perché l'Ingegnere Menotti è intervenuto a seguito dell'ispezione, dato che, voglio dire, se io sono quella persona addetta a curare il cantiere devo fare io la prevenzione, non che viene fuori l'ispezione e mi chiamano perché mi coinvolgono in quanto ... anzi, magari può scattare anche una denuncia o un avviso, perché chi è
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018

titolato a fare le verifiche dell'utilizzo del DPA e sui cantieri lo deve fare, ma non a seguito dell'ispezione, lo deve fare prima.

Dato che io passo di lì tutte le mattine, prima di questo blocco del cantiere, e si vede dalla strada, mai nessun operaio l'ho visto che indossava gli elmetti e tutto quanto; quindi, a un certo punto, la parte di verifica e di controllo va fatta proprio preventiva e non repressiva a seguito dell'ispezione degli organismi competenti, questo è il concetto, senno è inutile nominarli.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

dò la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Era una specifica, mi perdoni Consigliere, perché quello che dice lei è corretto, però le responsabilità che lei sottolinea sono quelle del coordinatore della sicurezza, che in questo caso è un soggetto terzo.

È comunque un episodio, infatti io stessa sottolineo: "bene che c'è stata l'ispezione", che è stato l'elemento che ha permesso una regolarizzazione di alcune cose che evidentemente non erano a norma, però visto che parliamo degli uffici e dei nostri uffici mi sembra corretto dire che quella responsabilità stava in capo a un soggetto, che era diverso dal RUP e quindi dal dipendente, Ingegner Menotti, che è organico, invece, al Comune.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie al Sindaco, grazie ai Consiglieri intervenuti.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 71: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 09 OTTOBRE 2018

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE DEL 26.07.2018.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi al terzo punto all'ordine del giorno del Consiglio: l'approvazione del verbale della seduta del 26 luglio 2018.

Agli atti avete trovato la trascrizione del verbale, se non ci sono interventi pongo in votazione l'atto.

Grazie. Tutti hanno votato.

Sedici favorevoli, un astenuto.

Approvato il verbale del 26 luglio 2018.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 72: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 09 OTTOBRE 2018

**APPROVAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI
PROGETTI DA REALIZZARE DURANTE IL MANDATO POLITICO-AMMINISTRATIVO
ANNI 2018-2023. I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi al quarto punto all'ordine del giorno: l'approvazione delle Linee Programmatiche 2018-2023, Linee Programmatiche che, come sapete, sono uno degli atti fondanti del Consiglio Comunale, quelli che danno poi l'impostazione generale ai documenti di programmazione che poi il Consiglio è chiamato a discutere nel corso dell'anno, in più occasioni nel corso dell'anno.

Per l'illustrazione delle Linee Programmatiche 2018 - 2023 do la parola al Sindaco.

Grazie.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente.

Questo documento è un po' il cuore e l'anima di quelle che sono le progettualità che questa Amministrazione intende mettere in atto nel quinquennio amministrativo.

Lo citavamo nel precedente Consiglio, è il documento che poi è propedeutico da cui derivano tutti i documenti strategici e programmatori dell'ente, ed è quindi, come dire, la partenza a cui diamo un po' l'afflato, l'inizio con questo nuovo mandato.

È un documento che deriva in maniera assolutamente consequenziale e diretta da quello che è il programma elettorale con cui ci siamo presentati alle elezioni, ed inevitabilmente è anche un programma, un documento che si colloca con continuità rispetto al precedente mandato, anche se quello che ci teniamo a
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018

sottolineare è che gli scenari che ci sono, la situazione socio economica e alcune fragilità che riscontriamo nell'ambito del welfare e del sociale rappresentano una sfida e devono fare riflettere su nuovi modi e nuove possibilità di attuare politiche anche innovative.

Partirei da alcune parole chiave, che sono forse non particolarmente originali, ma devono essere il fulcro poi di quelle che sono le azioni, perché quello che immaginiamo essere l'elemento caratterizzante di quest'Amministrazione viene racchiuso molto bene in queste parole che sono: nell'inclusività, nella partecipazione, nella sicurezza e nella possibilità di vivere in un paese, in una città, che è caratterizzata da un'alta vivibilità e che si caratterizza per scelte sostenibili e innovative e ne facciano diventare quindi un luogo attrattivo e partecipato, un luogo in cui si sceglie di vivere.

Quando tocchiamo il tema della innovazione e della sostenibilità noi dobbiamo necessariamente ricordarci che ci saranno delle sfide importanti in questo quinquennio, che non riguardano ... noi spesso siamo molto focalizzati su quello che è ovviamente il nostro territorio, quindi le trasformazioni che interesseranno e vedranno coinvolta tutta l'area del sedime industriale dell'Ex Alfa Romeo, però non ci dobbiamo dimenticare che esiste una grande trasformazione a due passi da noi, nell'area Ex Expo, quella che viene denominata ormai "area di MIND", che in sé colloca delle opportunità e che inevitabilmente il destino di queste aree deve essere collegato, probabilmente l'uno a traino dell'altra e viceversa.

Questo è sicuramente importante da considerare nelle scelte di visione e in quelle che sono le scelte strategiche che in questi anni andremo a fare.

Nel considerare l'inclusività come una caratteristica fondamentale del nostro territorio noi abbiamo ragionato su un altro elemento che è fondamentale, cioè quello di fare rete, fare rete fra le persone, fra le famiglie e nella comunità.

Oggi, a proposito di quello che succede nell'area di mind è stata inaugurato e iniziato il percorso della social innovation academy, si parla di innovazione suite sociale, si parla di sfide,

e questo avviene a due passi da noi ed è uno stimolo veramente interessante, sul quale dobbiamo riflettere, perché ci sono dei nuovi modelli che devono essere caratterizzati da un'integrazione fra terzo settore e volontariato e generare azioni di comunità che sono modelli ancora in divenire, ed è una grande sfida occuparsi di tutto quello che è il tema del welfare, in un momento dove ci sono nuove forme di vulnerabilità, il carico di cura delle famiglie e dei figli verso i genitori anziani è un carico in aumento e quindi c'è una grossa riflessione, a fronte di risorse che sono date determinate, non hanno la capacità di coprire tutte queste esigenze, diventa strategico provare a innovare anche la modalità di intervento all'interno di quello che sono le azioni che si possono fare a livello amministrativo.

Quindi, ancora una volta il creare rete, il rafforzare i legami di comunità e rafforzare i servizi in una grande relazione anche rispetto alle realtà del terzo settore diventa un elemento centrale, questo sia sulle famiglie, quindi sui bisogni dei più giovani, sia rispetto tutto quello che è l'ambito della terza età, degli anziani, in un paese che vede aumentare la propria età, lo abbiamo sottolineato anche nell'analisi del DUP nell'ultimo Consiglio.

Abbiamo da una parte la necessità di valorizzare come risorsa la possibilità di mettersi a disposizione di quelle che sono le persone che ormai hanno terminato la loro fase lavorativa e sono quindi nella disponibilità di tempo, che si mettono a disposizione con le loro competenze e con la loro capacità della nostra società; dall'altra parte abbiamo un tema che è sempre più importante rispetto all'erogazione di servizi alle persone che hanno bisogno di assistenza; questo passa sicuramente attraverso lo sviluppo dei servizi della Casa di Riposo, della nostra Casa di Riposo, ma attraverso anche l'idea di cambiare la prospettiva di cura e fare in modo che questi interventi che sono socio sanitari si possono realizzare anche a domicilio e non dimentichiamo che accanto alla presa in carico dell'anziano e delle difficoltà dell'anziano bisogna immaginarsi la difficoltà anche delle famiglie, anche rispetto quelle che sono le malattie degenerative che comportano un carico ulteriore di fatica nelle famiglie.

Sempre pensando alle famiglie c'è il tema delle disabilità, che sono sia fisiche sia mentali, dove bisogna porsi anche dando delle risposte a quello che è il dopo di noi, quindi è il destino delle persone meno fortunate che hanno necessità di essere incluse all'interno della nostra comunità, e con questo, col tema inclusione, è importante anche fare una riflessione rispetto quel tipo di inclusione che riguarda anche gli stranieri presenti ad Arese, sappiamo essere in un numero limitato rispetto quello che è il territorio della città metropolitana, ma è importante continuare nell'aumentare l'integrazione di queste persone, questo per rendere e abbassare ogni tipo di conflittualità sociale.

Connessi ai grandi bisogni di questo periodo ci sono anche i bisogni dell'abitare, dove le difficoltà economiche rendono sempre più numerose le famiglie che chiedono aiuto e chiedono quindi la possibilità di un intervento di supporto all'abitare all'interno e si rivolgono al Comune.

Abbiamo da poco concluso un'operazione importante rispetto all'assegnazione di case all'interno dell'ERP, con un numero consistente di alloggi messi a disposizione, di cui in questi giorni sono state proprio avviate le assegnazioni; è una prima risposta, ma è anche in questo caso importante favorire quello che è l'incrocio fra la domanda e l'offerta, quindi fare in modo che il canone concordato, che è un tema che abbiamo già affrontato, possa avere maggior rilievo, maggiore possibilità di successo.

Quindi, più in generale, promuovere delle politiche della dell'abitare che si integrino non solo come azioni di sussidiarietà dirette dall'ente ma anche proprio come nuove forme di domanda e offerta.

C'è poi il grande tema della scuola, dopo il prossimo punto (credo) all'ordine del giorno è il diritto allo studio e in questo, lo vedremo dopo, rivendichiamo un protagonismo dell'ente locale che progetta e co-progetta con le istituzioni scolastiche quindi, non c'è solo un tema di erogare somme a sostegno della progettualità della scuola, ma diventa importante fare proprio quell'alleanza, stringere quella alleanza sui presidi educativi del territorio, che sono le scuole, che sono necessariamente le istituzioni, che sono le famiglie e tutti quei soggetti che a

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018

vario titolo si occupano dell'educazione dei ragazzi, per fare in modo che esista una rete forte accanto a quelle che sono i bisogni, le domande e le difficoltà del crescere nella società moderna, sapendo che tutti i segnali che abbiamo sono segnali comunque di aumento di una fatica, di un disagio di vivere un'adolescenza complicata e quindi è fondamentale la costruzione, anche in questo caso, di reti che facciano un lavoro stretto di comunità per fare in modo che i giovani attraverso la scuola abbiano supporto, prima di tutto un lavoro sull'inclusione e sulla prevenzione.

In questo è anche necessario agganciare fortemente una progettualità sulle giovani generazioni, noi ci siamo interrogati spesso, e questo è un tema che riguarda molto il nostro territorio, perché Arese rischia di non essere attrattiva dopo i 18 anni, quindi in un periodo di crescita e di scelte.

Allora, è necessario andare a rendere protagonisti i giovani di quello che sono le tematiche e quelli che sono i progetti che vanno a raccogliere le loro esigenze e metterle in atto, quindi arretrando un passo, forse, rispetto a una progettazione più diretta, ma lasciando spazio quindi a un protagonismo accompagnandoli e investendo, cosa che per i bilanci comunali è sempre più difficile perché il tema delle politiche giovanili ormai credo che siamo tra le poche realtà che riescono ancora a difendere un investimento importante nell'ambito delle politiche giovanili; l'abbiamo fatto e continueremo a farlo, è stato fatto un nuovo bando di co-progettazione questo all'inizio della pausa ... prima della pausa estiva, per fare in modo che continui un'esperienza come quella di un luogo dove il protagonismo dei giovani è l'obiettivo, accanto però a presidi educativi, quindi di ragazzi che crescono, che possono autodeterminare progetti ma hanno sempre a fianco una figura di un educatore che li sostiene, questa è quella che è l'esperienza sicuramente felice e importante dello "young do it" che avrà peraltro a breve una ripresa con nuova progettualità.

Fra gli obiettivi che abbiamo in questo quinquennio è rafforzare anche quella che è una percezione di sicurezza del territorio. Noi ci troviamo in una condizione dove i dati della
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018

sicurezza sono in netto contrasto a quella che è invece la percezione delle persone, quindi è necessario proseguire in uno sviluppo di tavoli di coordinamento che facciano in modo che ci sia una relazione, uno stretto presidio sia tra le forze dell'ordine preposte, quindi il tradizionale coordinamento fra Polizia Locale e Carabinieri, sia con quelle associazioni e quei soggetti che si occupano di presidio del territorio.

Proprio oggi abbiamo fatto una delibera con cui diamo avvio a un tavolo di coordinamento che va esattamente nella direzione di avere strumenti che, anche in questo caso, mettono in stretto dialogo e in correlazione tutti i presidi di sicurezza sul territorio.

Il ruolo dei cittadini in questo è importante, ed è per questo che anche il tema fra le parole chiave che citavo all'inizio, il tema della partecipazione della cittadinanza attiva è uno degli elementi sul quale intendiamo proseguire. Quindi, con la chiamata in causa da parte dei cittadini diretta che deve avere il doppio scopo, da una parte di riavvicinare a quello che è il governo della città rispetto agli elementi di fiducia che sono molto bassi in questo momento trasversalmente e in generale la fiducia dei cittadini verso la politica, noi facciamo politica e quindi è importante che agiamo con un messaggio di fiducia e positivo, con coinvolgimento nei confronti della cittadinanza; progetti di partecipazione, quindi sicuramente quello che è un coinvolgimento con varie forme di attività diretta dei cittadini. Ricordo che una delle operazioni che è in corso in questo momento è l'operazione comunità, sempre all'interno del progetto "Oltre i perimetri", che è un bando per finanziamenti di circa 2.000 euro aggregando almeno dieci persone, quindi sono progetti, in questo caso sfruttando la rete "Oltre perimetro", quindi una rete di zona all'interno della progettualità del rhodense, che hanno un preciso obiettivo di continuare nel solco della chiamata in causa diretta dei cittadini con le loro proposte.

In questo c'è un grande ruolo che in realtà nell'operazione comunità non è coinvolto perché viene ... l'operazione comunità si rivolge direttamente ai cittadini, ma grande protagonismo rispetto a quella che è la partecipazione nella vita attiva della città, lo

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018 23

svolgono sul nostro territorio come ovunque le associazioni. Allora in questo se vale per le associazioni, ma vale per diversi altri progetti, se nel primo mandato si è data la possibilità attraverso il grande numero di opere che sono state realizzate di costruire luoghi destinati alla comunità, questa sfida che viene raccolta in questo mandato è sviluppare progettualità che non siano riconducibili a nuovi progetti e nuove strutture, ma siano progetti per avviare in questo caso e sviluppare per quello che riguarda le associazioni, la casa delle associazioni, quindi fare in modo che quei contenitori si riempiono di contenuti, e su questo l'alleanza e la partnership con le associazioni del territorio è una grande risorsa.

Sulla Casa delle Associazioni in particolar modo siamo prossimi, diciamo entro il mese, al completamento dei lavori. Uniter, che è stato il soggetto che si è candidato alla gestione, sta o prenderà a breve contatto con le associazioni per poi sviluppare quello che è la progettualità all'interno di questa nuova realtà, e questo diventa un modo concreto e importante per promuovere la messa in rete e la collaborazione fra le associazioni, e questo è una delle direzioni in cui si intende andare; così come è necessario mantenere, a nostro avviso, un investimento che nel bilancio comunale quota circa l'un per cento, quindi una cifra apparentemente non così rilevante, ma l'investimento nelle iniziative culturali riteniamo sia centrale per la crescita collettiva e la consapevolezza diventa uno strumento veramente importante per mantenere, nel nostro caso io credo, un livello culturale importante di tutta la nostra società civile.

Quello che ci poniamo come obiettivo, perché c'è stato sottolineato, è provare a lavorare su due filoni, ovviamente non rinunciando alla programmazione culturale che abbiamo già avviato, che dà valore alle realtà territoriali.

Gli elementi che abbiamo tenuto a sottolineare vanno in una ... provare a dare un taglio non solo umanistico delle iniziative culturali, che è il taglio prevalente, ma provare a lavorare anche su un taglio più scientifico; peraltro anche le scuole stanno aprendo filoni in questa direzione e dall'altra parte provare,

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018

anche in questo caso, per coinvolgere e rendere più partecipi le giovani generazioni a proporre qualcosa che risponda alla domanda di cultura dei giovani, questi sono indirizzi che ci sembra importante attuare per dare un completamento di quello che è l'indirizzo nell'ambito culturale.

Nell'ambito del tempo libero e dello sport, un altro grande passaggio che dovrà essere affrontato nel corso del 2019 è definire le linee guida di un nuovo bando per il centro sportivo perché nel 2019 verrà a terminare la concessione all'attuale gestore. Su questo anche in maniera chiara abbiamo voluto sottolineare quello che riteniamo sia l'indirizzo in cui si deve lavorare, cioè una vocazione plurale della pratica dello sport e valutare in modo attento le possibilità di riqualificare il centro sportivo, che sappiamo essere ... avere necessità di alcuni interventi e quindi questo è un filone importante su cui dobbiamo lavorare.

Non dimentichiamo che la nostra realtà territoriale è caratterizzata da altre realtà complementari che non devono essere vissute in competizione, ma diventano proprio un completamento, e anche da questo punto di vista ci sono delle sofferenze rispetto a quelle che sono le attuali strutture a disposizione, che sono tipicamente le palestre scolastiche, motivo per il quale si intende migliorare e aumentare la dotazione di spazi, proprio perché le domande delle società sportive non riescono a trovare un completo soddisfacimento con le strutture che ci sono.

C'è il grande capitolo dell'area Ex Alfa Romeo di cui abbiamo diverse volte parlato.

L'impegno dell'Amministrazione è un impegno in piena continuità con quello che è stato il lavoro condotto fino ad ora e abbiamo voluto riprendere in maniera integrale quelli che sono i passaggi anche all'interno del programma elettorale, dove sottolineiamo (all'interno del tavolo dell'atto integrativo dell'area Ex Alfa) quelli che sono i nostri principi con cui approcciamo quel tavolo, cioè, in primo luogo chiediamo che debba essere verificata la compatibilità di altre aree commerciali in quell'area ormai ha già una chiara vocazione commerciale, per verificare quello che è la compatibilità, e questo anche per fare

in modo di stimolare la visione anche su altri tipi di indirizzi di sviluppo.

L'abbiamo già detto l'altra volta e lo riprendiamo anche all'interno delle linee programmatiche, ci sono alcune precondizioni che sono inerenti alla realizzazione di interventi strutturali che avrebbero già dovuto essere realizzati, in particolar modo l'esempio di Lainate e anche la variante varesina. Per considerare ulteriori sviluppi queste infrastrutture devono essere già realizzate, quindi per quello lo definiamo una precondizione.

C'è il grande tema del trasporto pubblico, dove la richiesta è ferma e chiara rispetto a un collegamento che sia efficace ed efficiente e dedicato tra l'area Ex Expo e l'area Alfa Romeo.

Su questo sappiamo che c'è anche nel protocollo, quello di cui abbiamo parlato anche l'ultima volta, un'attenzione di Regione Lombardia, c'è la possibilità di attingere risorse (53 milioni di euro) che risalgono dalla finanziaria 2004 e quindi c'è un tavolo complesso, una sfida complessa alla quale è necessario trovare una risposta adeguata.

Questo si connette anche a quello che dicevo in precedenza, e la valorizzazione e il fatto di sfruttare la prossimità territoriale con l'area di "MIND", per fare in modo che queste due aree dialoghino. È in corso sull'area di "MIND" con scadenza al 31/12 una "call for ideas", che vuole raccogliere gli interessi attorno a quell'area, perché accanto ai grandi progetti (quindi Galeazzi, l'Università, lo "human techno pole" e quello che è previsto all'interno del progetto di "land lease") ci sono diverse aree, diverse aree che devono ancora trovare destinazione. È aperta questa call, noi siamo fortemente convinti, perché è quello che ci viene anche testimoniato dai soggetti che si occupano dello sviluppo di quell'area, che le domande siano su quell'area di più della disponibilità e questo diventa un volano per quelle aree che sono e stanno per affrontare delle trasformazioni.

Nel nostro caso quindi abbiamo anche un'altra sfida, che è quella di avviare il polo dei servizi dell'impresa degli undicimila metri quadri, che inevitabilmente devono configurarsi come un'opportunità di sviluppo per il nostro territorio con delle

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018 26

start up e con la possibilità di raccogliere innovazione, ma anche in questo caso le nostre considerazioni sono di fare delle attente valutazioni se questi due elementi possano essere anche dialoganti e avere degli stimoli positivi.

Parlando di undicimila metri quadri, quindi l'incubatore di impresa e di quelle che sono le possibilità di insediamento di qualità è inevitabile su quell'area e nella discussione sul suo futuro tenere conto di quelle che sono le necessità di cogliere degli obiettivi occupazionali importanti, come risposta a un bisogno a cui le amministrazioni non sono in grado in maniera diretta di dare risposte adeguate e ponendosi come obiettivo che ci siano modalità quantitativamente e qualitativamente più efficaci di quelle che abbiamo ereditato dall'accordo firmato dal commissario.

Accanto a questi, che sono obiettivi concreti per l'area e lo sviluppo dell'area Ex Alfa non possiamo non tenere conto di quelle che sono le necessità di valutare anche gli effetti da un punto di vista ambientale, quindi ragionare e soprattutto far ragionare gli enti preposti, quindi Regione Lombardia a misure di contenimento dell'inquinamento. Come sappiamo siamo una delle aree più colpite dall'inquinamento.

In tutto questo, quello che poi va a completare un impegno che vede ... ci vedrà impegnati nei prossimi cinque anni, sono anche interventi che riguardano quelli che sono gli edifici pubblici, quindi la possibilità di intervenire con un efficientamento energetico consistente sugli edifici ma anche sull'illuminazione pubblica, perché questi determinano un risparmio di spese correnti che anche nel passaggio delle linee programmatiche vedete essere sottolineato come un elemento di criticità del nostro bilancio, e questo avviene ormai in maniera strutturale. Quindi il contenimento ... l'intervento con l'efficientamento sia di edifici che delle infrastrutture come l'illuminazione pubblica ottengono il doppio obiettivo di avere un intervento efficace sugli edifici e poi permettere anche il contenimento delle spese correnti.

Attenzione l'abbiamo data, e si è visto anche nell'attribuzione delle deleghe, a quelle che sono le tecnologie, quindi la possibilità di immaginare la nostra cittadina come una

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018

cittadina capace di mettere a disposizione le tecnologie per i cittadini, quindi quello che viene comunemente chiamato una città smart, le smart city, e un'altra grande sfida è lavorare sui temi ambientali, quindi con aumenti di percentuali di raccolta differenziata, dove registriamo un progressivo aumento, ma nell'ultimo periodo un po' uno stallo; motivo per cui si sta lavorando per andare verso l'indirizzo di una tariffa puntuale, per fare un lavoro di consapevolezza diffusa nei cittadini, anche rispetto a quelle che sono le possibilità di avere risorse da utilizzare ... il rifiuto come risorsa.

Attenzione va data anche al commercio. Noi sappiamo che dopo l'apertura della grande distribuzione con il Centro commerciale, il nostro commercio locale di prossimità è in sofferenza quindi intendiamo perseguire, con l'adozione intanto dei distretti commerciali, che un'azione già avviata nella precedente legislatura, ma il lavoro che è ancora da completare e da sfidare è come fare in modo che ci sia la possibilità di stringere patti in qualche modo con i commercianti che facciano in modo che restituiscano quel servizio importantissimo per la nostra città, che è il commercio di prossimità e che garantiscano anche una vivacità del territorio. Su questo faremo riflessioni anche sulle modalità con cui attuare questo sostegno al commercio locale, che sicuramente passa attraverso una riqualificazione, ma passa anche attraverso un lavoro sinergico fra amministrazione e commercianti.

Invece per quello che riguarda temi più strettamente legati alla struttura comunale, l'abbiamo detto più volte, c'è un tema di sottodimensionamento delle risorse per il blocco assunzionale che è stato attuato e che ha nella storia del Comune di Arese penalizzato fortemente e il fatto ha comportato una riduzione di personale, bisogna lavorare sicuramente per fare in modo che si attuino tutte le possibilità di assunzione previste dalla norma, ma anche provare a lavorare su sistemi anche diversi e ci stiamo già lavorando, tanto è vero che proprio oggi, nella Giunta di oggi abbiamo approvato l'adesione ad "adotta comune", che è una ulteriore iniziativa per cercare di utilizzare tutti i canali per portare supporto al personale e fare in modo che possano anche in maniera non strutturale, quindi con una non assunzione a tempo

determinato, però ci si possa avvalere del supporto di personale qualificato.

In questo crediamo sia necessario anche prevedere una revisione della struttura organizzativa, per fare in modo di ottimizzare la possibilità dell'organizzazione del Comune, dei dipendenti, di fornire servizi adeguati e vedendo valorizzate anche le loro competenze.

Da ultimo esiste, ovviamente, la necessità (lo citavamo prima, lo citavo prima) anche di rafforzare un legame con i cittadini, quindi fra gli impegni dell'Amministrazione abbiamo anche focalizzato la necessità di migliorare la comunicazione con tutti i canali possibili. Certamente implementando quella che è la possibilità di sfruttare i canali web, ma dall'altra parte provare a non dimenticarsi che esiste tutta una fetta di popolazione che non è avvezza a quelle che sono le tecnologie e i social media, piuttosto che altro.

In questo abbiamo avviato anche una riflessione sulle segnalazioni, che abbiamo completamente informatizzato rispetto alla possibilità di ricevere segnalazioni da parte dei cittadini, con un meccanismo anche molto efficace di restituzione del livello di trattazione della segnalazione, che però rischia di vedere escluse persone che non accedono a questa modalità; quindi da una parte sicuramente la trasparenza e la tracciabilità, che è fortemente favorita e spinta da modalità informatizzate, dall'altra trovare il giusto compromesso per fare in modo che una dimensione di comunità come la nostra, che conta diciannovemila abitanti esista comunque la possibilità di una relazione diretta fra le persone.

Ho provato a percorrere un po' questo documento che dalle quaranta pagine del programma abbiamo ritenuto importante restringere in un documento più di sintesi, più di indirizzo; gli assessori ovviamente sono a disposizione per qualsiasi domanda in quelle che sono le loro deleghe, mi fermerei qua e lascerei spazio a domande o a richieste di approfondimenti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie al Sindaco per l'esaustiva illustrazione del documento, ma essendo appunto un documento strategico è stato importante percorrerlo nella sua interezza.

Voi appunto lo avete ricevuto qualche giorno fa, vedo iscritto a parlare il Consigliere Turconi, a cui dò la parola per il suo intervento.

Prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Grazie.

Allora, siamo stati attenti a quello che è stata, diciamo, l'esposizione del programma; è un programma che, sì, tocca tanti punti, tocca dei punti che sono stati toccati in campagna elettorale e che devo segnalare che purtroppo sono già scomparsi; quindi quando dico campagna elettorale era proprio una campagna elettorale. Mi ricordo quando si discuteva in campagna elettorale dell'aumento della sicurezza per i cittadini di Arese, che è stata inserita la seconda guardia notturna per vigilare, è già scomparsa! Chissà come mai.

Quindi, quando noi lo segnalavamo in campagna elettorale ... e infatti è già scomparsa, quindi è chiaro che non diamo fiducia a un programma del genere, visto quello che è stato il passato su queste cose; quindi noi come gruppo Lega votiamo contro.

Ci sono dei punti che ovviamente siamo anche d'accordo, li valuteremo di volta in volta quando verranno presentati, ma ci sono parecchi punti che proprio sono il contrario di quello che praticamente è anche stato detto durante, ovviamente, le campagne elettorali.

Il piano commerciale. Il piano commerciale questa Amministrazione ha fatto di tutto per fare fallire i commercianti di Arese, non per aiutarli; basta che prendiamo come esempio il Centro storico, cosa ha fatto questa Amministrazione per dare una mano ai commercianti del centro? Zero! Proprio zero.

Avevamo chiesto noi, a suo tempo, di valutare la riapertura della piazza per far transitare magari più persone; ci sono state date delle risposte che non è fattibile, non si può fare. Va bene,

il centro di Arese sta morendo, però due giorni prima della chiusura della campagna elettorale, guarda caso, nasce il "progetto Giada", nuovo, due giorni prima della campagna elettorale.

Bene, complimenti! Quindi, vuol dire che questi piani qui sono stati tutti piani utilizzati come propaganda per portare a casa i voti, perché ricordo che i commercianti di Arese sono al "Giada", sono a "Le Mimose", sono al centro storico, sono un po' dappertutto, non ho mai visto un piano che tenesse conto di queste cose. L'unico che ho potuto anche constatare con mano è quello del centro.

Complimenti, perché si è fatto di tutto e si sta facendo di tutto per farlo fallire!

Trasporti. Va bene, vediamoli di volta in volta. Oggi voglio dire che quando parliamo dei giovani e dei ragazzi qua e là, la domenica se un ragazzo va a Milano, decidesse per caso di andare a Milano, quando arriva non ha il mezzo per rientrare in Arese.

Quindi anche qui: trasporto, sicurezza ... cioè, perché poi sono tutti argomenti che uno lega all'altro.

Quindi è un programma che non ci piace, non firmiamo, non diamo un voto favorevole, perché è come firmare una cambiale in bianco.

Di volta in volta, quando verranno presentate (diciamo) determinate situazioni le discuteremo e ovviamente ci sono dei punti che ci interessano molto, per quanto riguarda il discorso della disabilità e dell'assistenza. Per l'amor del cielo, non vorremmo dare un messaggio sbagliato, però dato che qui stiamo votando un programma che non riguarda solo quello ma riguarda anche altri punti, punti che ovviamente non ci sentiamo di votare a favore, perché è come rilasciare una carta bianca, e siamo delusi anche da determinati argomenti che sono stati utilizzati solo ed esclusivamente come propaganda, ma di fatto sono già scomparsi.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Ringrazio il Consigliere.

do la parola alla Consigliera Piva.

Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente.

Le linee programmatiche sono intenti di cui vedremo e valuteremo l'attuazione in futuro, alcune sono condivisibili e comuni anche al nostro programma elettorale, come ad esempio la tariffa puntuale che non avevo visto nel vostro programma.

Tuttavia vi sono dei passaggi che fanno un po' sorridere e alcuni che vanno chiariti.

Nel programma elettorale, e a cascata nelle linee programmatiche, per quanto riguarda l'area Ex Alfa l'aspetto da chiarire è che vi siete guardati bene da dire che l'Amministrazione prevede di raddoppiare le superfici commerciali, variante promossa nel 2015 ai tavoli di coordinamento di Regione Lombardia. Quindi opera di questa Amministrazione, non un atto ereditato. È una variante di raddoppio di superfici commerciali, da produttivo a commerciale. E questo andava messo in chiaro, visto che comunque sono state imbottite le caselle della posta anche con brochure di fine mandato a nostre spese, che non chiarivano questo aspetto.

Questo è in conflitto, anche, questo piano, con gli obiettivi di sostenibilità che vi ponete, perché aumenterà il carico urbanistico, il carico di traffico; è in conflitto anche con l'aiuto al commercio, perché è comprovato, ormai si fanno concorrenza anche tra di loro i centri commerciali, non distruggono più solo il commercio di vicinato.

Ciò che invece fa sorridere sono le premesse, dove si lamenta la scarsità di risorse e il ricorso, in passato, agli oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente, che è un errore diciamo marchiano di gestione di risorse pubbliche nell'Amministrazione, non è previsto l'utilizzo degli oneri per la spesa corrente.

Faccio notare che grazie agli oneri dell'ADP e ai fondi dello sblocco patto sono piovuti milioni di euro, che sono stati

impiegati in opere pubbliche doppie, in maniera poco più oculata e per mancanza di idee.

Se siamo in un momento di scarsità di risorse, come ammesso in premessa, non si rifà una piazza, non si rifà una biblioteca, non si doppia un auditorium e, non ultimo, ad esempio, non si doppia il bar ... il bar doppione del CCSA, che abbiamo visto inchiodarsi, avere difficoltà di gestione e di sostenibilità di ... perché nello stesso plesso evidentemente due bar si fanno troppa concorrenza, e questo è in una posizione anche più periferica; bar che ci è costato quattrocentomila euro di arredo.

Sono state ignorate invece necessità prioritarie, quali ad esempio l'ampliamento e la ristrutturazione dei licei di Arese, che sono un bene del Comune, anche se in gestione ad altri, ma sono un patrimonio del Comune, tant'è che le guaine di impermeabilizzazione, un milione e mezzo di impermeabilizzazioni stralciati con i fondi dell'ADP sono stati utilizzati per queste coperture, quindi il Comune può fare quello che vuole dei suoi beni.

Poi mi chiedo se sono state adeguate le fognature, visto che comunque il paese ha avuto un carico urbanistico maggiore, visto che al primo acquazzone collassano, non ce la faranno, quindi questo vorrei capirlo.

Altra cosa che suscita un po' di ilarità sono le ipotesi di collegamento all'area Ex Expo, il cavallo di battaglia della campagna elettorale con cui si cerca di acquisire consenso per il raddoppio di superfici commerciali.

Il collegamento con mezzi pubblici in sede dedicata ai tavoli dell'ADP è stato stimato intorno ai centocinquanta milioni, questo è quanto ci riferisce il Sindaco, ma da oggi si cerca di reperire fondi a vostro dire disponibili per cinquantatré milioni, gli altri centomila da dove arriveranno? Sono due terzi dell'opera.

Capisco che vogliate la variante e il raddoppio di superfici commerciali per continuare a gestire in maniera poco oculata i soldi dei cittadini, ma se è per questo motivo che dobbiamo svendere la salute, ipotecare la nostra salute e svendere il territorio noi non approviamo queste linee di indirizzo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere.

Se non ci sono al momento altri interventi dò inizialmente la parola al Sindaco per le risposte.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente.

Trovo tutto coerente, le linee di mandato sono diretta emanazione di un programma elettorale, quindi di un intento politico; avendo avuto posizioni contrapposte ci sta e non mi stupisce il fatto che ovviamente vogliate giudicare il lavoro e non dichiarate di non approvare le linee programmatiche. Credo che sia anche corretto nei ruoli che si rappresentano, però vorrei tornare su alcune sollecitazioni che hanno fatto entrambi Consiglieri, sia Turconi che Piva, perché in realtà mi sembra utile fare alcune specifiche.

Sulla sicurezza viene specificato, poi ovviamente io ho cercato di riassumere alcuni punti, se no era una lettura del documento, però viene ribadito che si intende mantenere e se possibile implementare la vigilanza privata notturna. Quindi non è un tema sparito, ma è un tema per noi presente, così come quello del commercio.

Il tema dei distretti commerciali che ho citato interessa ed è in uno stato avanzato di trattativa; il Giada, come è stato detto, che ha finalizzato poco prima delle elezioni, ma anche la zona de Le Mimose, ed è anche uno stato di discussione avanzato via Einaudi, perché il tema dei distretti commerciali che ho citato in precedenza è un tema trasversale a tutta la città.

Del resto se la proposta politica era nostra, come maggioranza, era quella di ... ed è quella, perché è contenuta nel programma, quindi su quello ci siamo presentati e abbiamo preso un impegno con i cittadini di ragionare su come anche intervenire in alcuni momenti, in alcuni periodi con una pedonalizzazione del centro, è ovvio che qua c'è una diversità di interpretazione rispetto quella richiesta che è quella che faceva il Consigliere Turconi di riaprire la piazza.

Noi con delle modalità che intendiamo concordare con i commercianti e con i residenti, invece, intendiamo rafforzare il senso di appartenenza e la percezione di un centro urbano, quindi non aprendo la piazza ma semmai rendendola più fruibile con iniziative e quindi più viva.

Sui trasporti, rispetto all'obiezione che faceva il consigliere Turconi, però e mi preme ricordare che ... poi tra l'altro in questi giorni trova anche ampio spazio nella rassegna stampa in ambito metropolitano, perché c'è tutto in atto un piano di revisione dell'agenzia del trasporto pubblico; che ci siano delle carenze in orari e in servizi del nostro territorio è del tutto evidente, però la gestione del trasporto pubblico non è una gestione che è in capo ai comuni, ma è in capo a un'agenzia, che fa riferimento poi peraltro, nel nostro caso, anche su Lodi, Monza e Brianza e quindi c'è una gestione complessa e quindi mi preme sottolineare che non è una decisione dell'Amministrazione non avere un servizio che poi sia in orari che permettono, banalmente, il fatto che i ragazzi possano tornare utilizzando il mezzo pubblico nel sabato e la domenica (e non solo i ragazzi) o in tarda ora.

Invece per quanto sollevava la Consigliera Piva. Allora, che ci sia una richiesta e una richiesta di variazione delle destinazioni urbanistiche è vero, è vero perché è presente rispetto a un documento di scoping dove ci sono quantità, destinazioni e richieste, ed è quello che è in trattazione sul tavolo dell'atto integrativo dell'accordo di programma.

Dire che questa cosa è già attuata e quindi che doveva essere dichiarata all'interno dell'Amministrazione non è corretto, perché se l'atto integrativo è in corso, ci sono in corso delle proposte e queste proposte sono alla valutazione dei partecipanti, vuol dire che non è stato ancora definito il cambio di destinazione, tant'è che non sono state pubblicate le varianti urbanistiche e siamo ancora in un ambito di discussione.

Poi lei, come dalla sua mimica facciale traspare, può credere o non credere, però questi sono i fatti, ci sono i verbali, ed è in atto un tavolo che dura dal 2014, quindi evidentemente non è un tavolo così scontato e così semplice.

Mi preme anche sottolineare che rispetto gli oneri per la spesa corrente ormai è possibile utilizzarli. Che non sia corretto, e che questo corrisponda in realtà a utilizzare risorse che vengono generate dall'utilizzo del territorio posso essere in linea di principio d'accordo con lei, però ci tengo anche a sottolineare che quando si dice che il nostro bilancio è strutturalmente bilanciato, perché noi abbiamo un livello di servizi (noi Arese l'abbiamo ereditato, quindi non è un merito di questa Amministrazione) elevatissimo, ed è sempre stato coperto non dalla possibilità di incassi che derivavano da quelle che sono le entrate tributarie, ma anche dagli oneri di urbanizzazione.

Quindi vale il tema che deve essere ben chiaro che in linea di principio tante sono le entrate e tante dovrebbero essere la possibilità di generare i servizi; per come è strutturato il bilancio del Comune di Arese esiste un tasso di servizi molto elevato, per cui se il tema è non utilizzare gli oneri si rischia, poi stiamo facendo lavori di ottimizzazione, durano da lungo tempo, il contenimento della spesa corrente è un tema che non ci sfugge, e non c'è sfuggito fin dall'inizio, però oggi anche dei servizi, banalmente altri, quelli che riguardano il sociale e le scuole, sono servizi sovradimensionati rispetto al numero di abitanti del nostro territorio e si reggono in questo momento su uno sbilancio strutturale.

Questo va detto, perché se si pensa di avere la bacchetta magica e di eliminare gli oneri di urbanizzazione, senza che ci siano le contraccolpi rispetto ai servizi utilizzati e dati ai cittadini si fa un grosso errore e si fa una sottovalutazione. Si può fare, però si paga anche in termini di servizi, o ci si può cercare di ragionare gradualmente, è quello che stiamo cercando di fare contenendo le spese, però senza andare a incidere, come poi viene detto chiaramente in un passaggio delle linee programmatiche sui servizi ai cittadini.

I soldi che ...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, arrivo ai licei, non me lo dimentico, ce l'ho segnato.

I soldi che sono stati utilizzati per le opere sono oneri, e non hanno in realtà a che fare con la spesa corrente, anche questo mi sembra importante sottolinearlo, e quando si dice che c'è una difficoltà, c'è una difficoltà rispetto alle entrate e le spese correnti, perché anche se si guardano le entrate negli anni è del tutto evidente che sono cambiati i meccanismi anche di trasferimenti dallo stato centrale e ci sono state delle contrazioni.

Per quello che riguarda i licei che, lo so molto bene, è un suo tema ricorrente io però l'avrei anche tirato fuori, anticipo alcuni termini, alcuni elementi che volevo sottolineare nel piano di diritto allo studio, lo faccio volentieri, così do una risposta subito.

Allora, che le strutture siano di proprietà comunale è corretto; che il Comune debba intervenire per fare opere di adeguamento secondo me è ... non credo che sia corretto, o meglio, il lavoro che sto facendo e stiamo facendo da tempo è quello di fare emergere le esigenze strutturali che ci sono sui due licei Falcone e Borsellino, in entrambi i casi, e in particolar modo in maniera piuttosto drammatica al Fontana rispetto alla condizione strutturale è fare in modo che quelle che sono esigenze di interventi strutturali su una competenza che voglio ricordare per ordini di scuola non appartiene all'Amministrazione Comunale ma è di competenza di Città Metropolitana, essere facilitatori, essere soggetti che facilitano il dialogo fra i bisogni delle scuole e Città Metropolitana.

Fra i progetti che Città Metropolitana ha proposto e che sono in attesa di finanziamento da parte del governo centrale, per cui se avete anche attenzione a questo si vedrà, c'è il liceo fontana con un progetto presentato che va a vedere l'ampliamento, che va a sostituire quello che è l'attuale prefabbricato e che dota, oltre anche quelle che sono le richieste del liceo di spazi sia in termini di aule siano in termini laboratoriali.

Quindi l'azione che è stata fatta in maniera continua e convinta è quella di portare le esigenze delle scuole, che sono una ricchezza per il territorio, al soggetto competente.

Perché dico che è importante che sia il soggetto competente a farsi carico? Perché sicuramente i licei sul nostro territorio sono un servizio importante e un motivo di vanto, i nostri comuni limitrofi non hanno le scuole superiori, noi abbiamo questa fortuna che abbiamo diverse scuole superiori sul nostro territorio ed è sicuramente un vanto è un pregio per il nostro territorio, però (e prendo i dati del diritto allo studio) vorrei anche sottolineare perché la competenza è di Città Metropolitana: il 67% degli studenti del Liceo Falcone e Borsellino non sono di Arese e l'86% del Fontana non sono di Arese.

I licei rappresentano un servizio territoriale, la competenza è di Città Metropolitana, questo vuol dire che non ce ne si interessa, non vuol dire questo, e anche il caso che lei ha citato di interventi da parte dell'Amministrazione sono soldi dati in anticipazione a lavori che poi sono stati e vengono riconosciuti da Città Metropolitana.

Quindi grande attenzione e grande consapevolezza che è un valore aggiunto per il nostro territorio, però bisogna un po' far chiarezza su quelle che sono le competenze e i soldi per cosa possano essere spesi, nell'ambito di quelle che sono le funzioni dell'ente locale, in questo caso i licei, sebbene gli edifici siano nostri sono sotto convenzione, quindi sancito in maniera chiara e definita, di competenza anche nella manutenzione ordinaria e straordinaria a carico di Città Metropolitana, quindi non manca assolutamente attenzione e fare in modo che le problematiche vengano portate ai tavoli e all'attenzione di Città Metropolitana ma la necessità anche di sapere a chi compete.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Signor Sindaco.

Vedo iscritta a parlare la Consigliera Piva per il suo secondo e ultimo intervento prima della dichiarazione di voto, successivamente darò la parola ai successivi iscritti a parlare.

Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Allora ci sono un po' di precisazioni.

Quando dice: "noi non abbiamo ancora approvato la variante", il raddoppio, ciò non toglie che va detto ai cittadini, nulla vietava di metterlo in chiaro nel programma, anziché ometterlo, questo è scorretto!

Altra cosa: vi si contesta l'ordine delle priorità nelle spese, nulla vi vietava di anticipare dei fondi per i licei, anche se non sono frequentati da persone prevalentemente di Arese, ma sono comunque un bene pubblico; quindi se si ha attenzione per il pubblico, per l'istruzione, l'ordine delle priorità doveva cambiare. Questo vi si sta contestando, di aver speso in maniera troppo facilona, senza guardare veramente ... senza avere cura dell'ordine delle priorità.

Tutti i beni pubblici doppi, peraltro in posizioni periferiche, stanno decentrando il nostro assetto urbanistico, sono dei costi in più; abbiamo già un auditorium, abbiamo già ... avevamo già una piazza, cioè sono tutti costi in più. L'ordine delle priorità doveva essere un altro e nulla vi vietava di affrontarlo, questo sto dicendo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Io mi sento solo di precisare una cosa: qui stiamo facendo una discussione su quelle che sono le linee programmatiche che guardano al quinquennio 2018/'23, quindi tutto il diritto ovviamente a parlare anche del passato, però qui stiamo guardando, come dire, avanti su quelle che saranno le azioni, gli obiettivi e i progetti dell'Amministrazione per il prossimo quinquennio.

Quindi solo per precisare i termini della discussione e quello di cui stiamo appunto discutendo.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Posso fare una precisazione piccola?

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Sì, prego Consigliere, brevissima.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Nelle linee programmatiche si parte dal passato e si lamenta la scarsità di risorse. In un momento di scarsità di risorse, con milioni piovuti sul nostro territorio si sono fatte opere superflue. Se si valuta e mette in premessa che si è in scarsità di risorse si è stato speso male, è stato speso male.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consiglieria, la posizione è chiara, è già stato anche risposto in merito a questo, rispetto alla differenza tra spese in conto capitale, quindi spese per investimenti e spese correnti, che sono due capitoli diversi.

Darei la parola all'assessore Augurusa che ha chiesto di intervenire e di conseguenza successivamente ai Consiglieri che si sono iscritti a parlare.

Grazie, Assessore, prego.

ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE

Io chiedo scusa alla collega Tellini, perché oggi è Lei la titolare dell'assessorato al commercio, ma volevo intervenire su un paio di questioni che hanno riguardato il passato, ma che di fatto sono di tutta attualità, perché sono la prosecuzione esattamente di quello che la collega Tellini sta facendo rispetto in particolare del commercio, perché quando il Consigliere Turconi indica le nostre operazioni, cioè ha fatto due affermazioni che mi sembra insomma utile anche al pubblico presente precisare, cioè la prima che questa Amministrazione o quella di prima, diciamo c'è una certa continuità, ha fatto di tutto per far fallire il commercio da un lato e l'altra è che avrebbe fatto operazione di iniziativa ... in puro stile elettorale emettendo qualche giorno prima delle elezioni dei progetti sul commercio.

Ecco è utile precisare alcune cose. Allora, questa Amministrazione, o quella di prima, scegliete un po' Voi, ha sul commercio, dopo un lavoro di due anni con i commercianti, incontrando i commercianti per due anni, messo a disposizione del settore commercio un milione ottocentosessantamila euro dei
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018

distretti commerciali rinnovati per la ristrutturazione dei distretti commerciali stessi. Su questo, due delle convenzioni dei sei distretti approvati, dei sei piani particolareggiati approvati in Giunta sono in una fase, come si diceva prima, piuttosto avanzata. La prima è quella del Giada, dove la convenzione è dal notaio, per essere molto chiari; la seconda è quella de Le Mimose che ha presentato recentemente ... Le Mimose hanno presentato il loro piano, il piano è stato valutato dalla commissione paesaggistica che ha fatto alcune osservazioni e le ha rispedite al mittente perché possano essere accolte.

Questo lo dico dal punto di vista dalla correttezza.

Questa cosa dal punto di vista del computo metrico, del valore totale dei sei piani attuativi vale un milione ottocentosessantamila euro già approvati; oltre a questi, l'Amministrazione che voleva far fallire il commercio ha messo e impegnato duecentocinquantaquattromila euro per finanziare trentasei dei quarantasette progetti che ciascuno dei commercianti di Arese ha ritenuto ... delle aziende commerciali di Arese ha ritenuto di voler presentare.

Anche da questo punto di vista semmai noi siamo un po' delusi su questo, perché alcuni che invece hanno usato toni da campagna elettorale fuori dalla campagna elettorale hanno, per esempio, sconsigliato questa pratica impedendo a molti commercianti di poter usufruire di un bonus a fondo perduto di minimo quindicimila euro.

Lo dico perché quando si invocano, si citano linguaggi da campagna elettorale bisognerebbe uscire dalla campagna elettorale, altrimenti ci avvolgiamo su noi stessi. Questo sul fronte del commercio.

Torno poi invece nella mia delega, rispetto a quanto è stato detto sul "Caffè Letterario".

Vorrei essere anche qui molto preciso. La concessione fatta, che aveva una durata di tre anni e che ha visto il concessionario Sinestesia Srl ritirarsi un anno prima sostanzialmente, abbondante, ha riguardato la valutazione fatta da Sinestesia rispetto alle proprie potenzialità di un bando che tutto sommato ha vinto, sapendo che, qui lo dico insomma, non credendo di

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018 41

rivelare nulla, che i soggetti che hanno rinunciato a gestire il "Caffè Letterario" nell'ultimo anno e mezzo hanno con tutta evidenza presentato problemi di natura finanziaria propria.

Quando un'impresa, e credo insomma chiunque di Voi lavori sa che quando comincio a non pagare i dipendenti il problema non è il fatturato dell'azienda, c'è un problema di tensione finanziaria; quindi i soggetti che hanno ritenuto, a un certo punto tra l'altro, non certo degli sprovveduti dal punto di vista commerciale, visto che sono gli stessi che gestiscono l'attività di somministrazione di alimenti e bevande all'interno del parco di Monza, con tutto quello che questo comporta, ha avuto dei problemi natura finanziaria e ha rinunciato anticipatamente.

Segnalo tra l'altro che avendo rinunciato senza avere alcuna giusta causa, perché non è che si può fare gli imprenditori solo quando le cose vanno bene, come è noto, bisogna farle, quando si ha una concessione andare fino in fondo, questo aprirà indiscutibilmente una questione anche dal punto di vista legale perché chiederemo il risarcimento danni.

Aggiungo anche che domani, proprio domani fisicamente, si aprirà la procedura negoziale di cui speriamo che delle tre manifestazioni di interesse qualcuno trasformi quelle manifestazioni d'interesse in una offerta economica che ci consenta di riassegnare il Caffè Letterario.

Lo dico perché quando evidentemente si fanno delle affermazioni bisogna provare a essere precisi, la democrazia è una fatica perché richiede precisione.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore, passo quindi la parola alla Consigliera Scifo.

Prego.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie, Presidente.

Non entro nel merito delle osservazioni, dato che sono state già fornite delle esaustive risposte sia dal Sindaco che dall'assessore Augurusa, quindi vorrei ritornare su questioni più di ordine generale rispetto al documento appunto che ci è stato presentato.

Mi piace iniziare questo breve intervento ribadendo l'importanza che è già stata ricordata sia dal Presidente del Consiglio che dal Sindaco, appunto del documento che stiamo approvando non solo perché avvia delle procedure amministrative, come è stato pure ricordato, ma proprio perché contiene la visione di città con cui questa Amministrazione si è presentata ai cittadini, da cui ha ricevuto il mandato di governare per i prossimi cinque anni.

Una visione che nei suoi valori portanti espressi in alcune parole chiave ricorrenti nel documento come: comunità, sostenibilità, innovazione, partecipazione, per citarne solo alcune, quella a noi più care, guideranno le scelte e le azioni amministrative del Sindaco della Giunta e della maggioranza.

È a questi valori innanzitutto che anche noi come Consiglieri del forum ci appelleremo per indirizzare e valutare le azioni amministrative dei prossimi anni.

Queste "Linee Programmatiche" che oggi andiamo ad approvare, è quasi superfluo ricordarlo, raccolgono la grande eredità del lavoro svolto nel mandato precedente che ha cambiato il volto della città e che ha saputo imprimere politiche di intervento molto chiare in merito ai diversi ambiti della vita della nostra città.

Oggi la sfida contenuta in questo nuovo documento programmatico è non solo dare continuità e solidità all'esistente e alla progettualità già in cantiere (alcune le abbiamo sentite rammentare per esempio dall'assessore Augurusa in merito, ad esempio, ai distretti commerciali ma molte altre) ma rilanciare a guardare a nuovi obiettivi su cui il contesto in continuo movimento ci chiama di interpellarci.

Ne cito un paio, già ricordate, ma credo perché più importanti su cui questa Amministrazione si vedrà impegnata nei prossimi anni e che influiranno significativamente, sebbene in modo diverso, sul

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018

futuro della nostra città. Innanzitutto l'atto integrativo dell'accordo di programma Ex Alfa Romeo con tutte le opportunità connesse anche allo sviluppo dell'area "mind" e nuovo bando per la gestione del centro sportivo.

Altri obiettivi strategici, tra i tanti presentati nel documento, stanno poi particolarmente a cuore al nostro gruppo civico quale la valorizzazione di tutte le energie sociali presenti alla nostra comunità, cercando di favorire e promuovere ampie forme di partecipazione e di attivazione dei cittadini tutti, così come l'incremento della qualità della vita che potremmo ottenere grazie alla trasformazione di Arese una città sempre più smart, ossia grazie all'ausilio intelligente delle tecnologie, se le sapremo però mettere al servizio dei bisogni dei cittadini e di una maggiore sostenibilità ambientale oltre che economica.

Insomma non possiamo che esprimere un grande entusiasmo per le azioni e i progetti contenuti nel documento da realizzare nei prossimi cinque anni, la cui buona riuscita sarà anche corresponsabilità dei gruppi consiliari che qui rappresentiamo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

dò quindi la parola al Consigliere Turconi per il suo secondo e ultimo intervento prima delle eventuali dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Mi spiace fare questo intervento, perché io prima non ho posto delle domande, quindi non mi aspettavo delle risposte.

Ho posto delle questioni e non mi si può venire a dire "la campagna elettorale ...", io ho posto delle ... è vero che nelle linee il programma si parla di sicurezza, io non ho detto che è scomparsa la voce sicurezza, ho detto che è scomparsa la guardia, che invece era stato il fiore all'occhiello della campagna elettorale, è un dato di fatto e una constatazione, non merita una risposta, basta andare fuori a vedere se ci sono due guardie o ce n'è una, punto! È una mancanza di fiducia nella presentazione di

quel programma, dove ho detto che noi della Lega non ci fidiamo, ma non ho fatto domande.

Però se mi si viene ... se mi si sollecita e si vengono a dire queste cose, a me farebbe piacere tantissimo, come diceva Augurusa, i commercianti di Arese stanno tutti bene? Sono il primo ad essere contento e felice.

Allora facciamo una cosa, faccio una proposta, facciamo un Consiglio Comunale aperto con qua i commercianti e sentiamo da loro cosa hanno da dirci, e vediamo se sono tutti contenti, felici, e vivono bene siamo felici e contenti anche noi, ma io non sono mica dispiaciuto se mi sento dire dai commercianti le linee che avete ... state portando avanti o quelle che volete portare ci rendono felici e contenti, per l'amor del cielo, mica ... non sono qua per quello. Ho fatto delle considerazioni anche perché vivo una situazione di natura commerciale nel centro di Arese e quando mi si viene detto che "la richiesta dei commercianti", mi spiace la richiesta dei commercianti del centro è tutt'altra cosa, perché la richiesta dei commercianti del centro era di riaprire il transito della piazza; quindi se parliamo di richieste dei commercianti, come mi è stato detto, la richiesta dei commercianti è un'altra! Allora si dicono le bugie, perché no, non è vero, la richiesta dei commercianti, firmata dai commercianti era la riapertura della piazza; lo chiedevano non definitivamente, avevano fatto una richiesta anche ad orari o meno ma era una cosa da valutare, questa è la richiesta che hanno fatto i commercianti, non mi si può venire a dire che la richiesta dei commercianti è un'altra.

Quello che dico come punto critico è: nel momento in cui ho rifatto la piazza potevo, visto che ho speso anche dei soldi, si poteva prendere in considerazione anche una richiesta di sta gente; poi dopo due mesi, tre mesi di prova gli si dice: "guardate ragazzi, non ha portato nessun valore aggiunto", ma però ti accontentavo e ti facevo vedere che faccio qualcosa per te, questo è, però non bisogna ... visto che si parlava di democrazia e di precisione voglio precisare queste cose, perché sono cose democratiche precise. Non è ... io il fatto della campagna elettorale ... perché in campagna elettorale sono ... ma parliamo del

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018 45

passato. Sto semplicemente dicendo che oggi la situazione è questa. Poi ho detto: "per il commercio facciamo un Consiglio Comunale aperto con qua i commercianti e sentiamo se sono contenti", almeno evitiamo noi di fare la polemica "l'hai detto, non l'hai fatto", "hai detto così", "hai detto cosà", sentiamo la voce loro, non facciamo le polemiche nostre.

Però quello che torno a dire è che mi spiace fare questo intervento, perché gli interventi devono essere forse più costruttivi e meno ... però io non ho fatto domande prima, ho detto che è un programma dove noi della Lega non abbiamo fiducia, punto. Ho citato alcuni episodi, che sono la realtà, non mi aspettavo una risposta, mi aspetto semmai tutte le cose che ho citato, che sono la realtà, magari nelle Linee di Programma, quando andiamo a toccare sicurezza, trasporti e c'è di più o meno troveremo delle migliorie; quindi non è scomparsa la sicurezza, è scomparsa la guardia, che è diverso, ed è un dato di fatto, però va bene, quando ho detto "noi siamo contrari a firmare una cambiale in bianco" e ho detto che quando verranno ... in quest'aula verranno presi puntuali i singoli argomenti ci riserveremo di dire "sì" o di dire "no", però non si può, se uno puntualizza certe cose, per forza rimarcare dire qua e là, perché sono dalle realtà.

Allora se mi si sollecita su questo io dico: "la realtà è questa", dimostratemi voi il contrario, ma non mi interessa; lo dovete dimostrare con i fatti, okay? Con il mandato che avete avuto e tutto quanto. Bene, saremo tutti felici e contenti, però rinnovo e propongo di fare ... faremo una richiesta ufficiale, un Consiglio Comunale aperto con i commercianti, almeno sentiamo da loro se, visto che ci sono delle linee di programma da sviluppare, magari sentendo loro le esigenze che hanno, magari si porta avanti un programma fatto meglio.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

dò la parola alla Consiglieria Varri.

Prego.

CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA

Buonasera, mi sembra una veloce flash rispetto a quello che adesso ... del Consigliere Turconi, con e mi sembra giusto invece ripuntualizzare su alcune cose rispetto alle sue osservazioni, come è stato fatto fino in questo momento.

Sul tema della sicurezza, secondo me basta poi rileggere bene e attentamente le linee programmatiche al punto a pagina otto: "mantenere e se possibile implementare la presenza di vigilanza privata notturna in attesa di ripristinare un adeguato organico di polizia locale". Detto questo poi ovviamente e giustamente si possono avere visioni diverse.

... Interventi fuori ripresa microfonica ...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere però non facciamo un dialogo ... cioè ha avuto il suo momento di intervenire, ora sta intervenendo la Consigliera Varri, diamole modo di finire il suo intervento.

Grazie.

CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA

Mi sembrava, anche partendo dalla sua parola, di accontentare, invece qua c'è l'impegno concreto a realizzare una serie di quello che era il nostro impegno politico.

Ritornerai un po' sul documento anche rispetto all'impegno che come Partito Democratico ci vogliamo porre, è un documento importante perché traduce il programma elettorale, quello con cui il Sindaco, il Partito Democratico e la coalizione hanno ricevuto un consenso nettissimo, quasi storico, data anche la scena politica nazionale da parte dei nostri concittadini.

È un documento, appunto, in obiettivi che danno l'indirizzo di tutti i documenti che poi nei prossimi anni saranno deliberati.

Anticipiamo alla Consigliera Piva che poi già ci saranno nei prossimi anni quello che è il bilancio di metà mandato e quello di fine mandato, e ritorno invece con una vista al passato che questi

documenti sono costati alla cittadinanza cinquantuno centesimi, quindi già anticipiamo che essendo atti dovuti prossimamente questi atti verranno nuovamente ripresentati.

Il gruppo consiliare del PD valuta positivamente il presente documento per la completezza degli argomenti affrontati, per l'esaustività dei punti toccati e per la concretezza realistica con cui essi sono affrontati.

È un documento non di proclami ma che traduce i bisogni reali dei cittadini e del territorio avendo uno sguardo sia sulle necessità di oggi ma con una visione del futuro ben chiara dalla nostra città, una visione che ovviamente risponde appieno all'idea che il Partito Democratico ha di Arese.

Alcune riflessioni circa l'impostazione che il gruppo consiliare del PD darà a questa consiliatura, per un impegno ancora più forte anche per la responsabilità che l'elettorato ci ha conferito, riconfermandoci qui con un consenso ancora più forte di quello ottenuto cinque anni fa e con una presenza significativa.

Il gruppo consiliare del PD affronta questo nuovo mandato con una nuova energia e determinazione, un gruppo in parte rinnovato, con una forte componente femminile e di giovani, costituito da persone diverse tra di loro per esperienza, professione e militanza politica, tutte accomunate da entusiasmo e grande spirito di servizio.

Il Partito Democratico continuerà, come fatto in precedenza, ancora di più dando supporto e stimolo a Sindaco e Giunta sui temi rilevanti per Arese, monitorando e presidiando proprio le azioni definite nel documento delle linee programmatiche.

Vogliamo mettere in risalto alcune parole chiave presenti in questo documento: la prima è presidio del territorio, monitorando e presidiando con attenzione lo sviluppo dell'area Ex Alfa da una parte e a sud con l'area Ex Expo. Relativamente al tavolo dell'Atto Integrativo, come PD, vogliamo ribadire con forza, come ben ripetuto in più occasioni anche questa sera dal Sindaco, che lo sviluppo dell'area Ex Alfa potrà vedere l'evolversi solo se ci sarà una forte garanzia nella tutela dell'interesse pubblico e quindi condizione vincolante è un radicale rafforzamento e

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018

sviluppo della rete viabilistica. Importanti investimenti sul trasporto pubblico, la certezza di opere di mitigazione dell'impatto ambientale, con l'attenzione puntata la creazione di posti di lavoro.

Presidio del territorio vuol dire anche valorizzare quanto c'è ad Arese, e in particolare ci riferiamo al Centro Sportivo, che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi nella definizione delle linee guida per il nuovo bando.

Valorizzare i distretti commerciali, proseguendo, secondo noi, con quanto già tanto è stato fatto negli anni precedenti.

Arese collegata sia in termini di trasporto pubblico sia nella capacità di fare rete. Rispetto ai trasporti nei cinque anni passati è stato fatto già molto introducendo un collegamento veloce e frequente con la stazione di Rho-fiera, che prima non c'era, ma c'è ancora molto da fare; in particolare dobbiamo ottenere il miglior risultato possibile in termini di efficienza e di efficacia, oltre che di possibili agevolazioni dalla profonda revisione in essere del programma di bacino coordinata dall'agenzia del trasporto pubblico locale, con specifica attenzione alla messa a sistema dell'attuale linea 561 per Rho fiera e al collegamento con la stazione di Bollate, senza contare quanto verrà ovviamente rispetto all'area Ex Alfa ed Ex Expo.

"Arese collegata" vuol dire anche la capacità di mettere insieme interessi e bisogni diversi sia sul nostro territorio, attraverso associazioni ed enti diversi, sia attraverso gli altri comuni nel trovare soluzioni condivisibili e sostenibili nel tempo, puntando dunque ad armonizzare i due principi complementari della sussidiarietà e della solidarietà.

Un'altra parola importante per il Partito Democratico che troviamo in queste linee programmatiche, e che taglia trasversalmente più ambiti è quello dei diritti. Diritto allo studio, in cui entreremo nel dettaglio con la delibera successiva; diritti nelle politiche abitative; diritti dei bambini ad avere spazi e luoghi dove giocare in sicurezza; diritti degli anziani ad avere un luogo di cura di qualità ed efficiente, aperto a tutti; diritti delle famiglie di avere supporto nella gestione della vita

familiare; diritto delle persone più fragili di trovare una via d'uscita dalle difficoltà.

Riteniamo altresì importante portare avanti il percorso intrapreso in tema di diritti civili, di nuove famiglie, di integrazione e di accoglienza, senza dimenticare sul punto l'importanza della sensibilizzazione dei cittadini, in particolare con riferimento alla promozione della parità di genere e alla lotta contro la violenza sulle donne.

Quando si parla di diritti non si può non far cenno agli speculari doveri che ognuno di noi ha, affinché tutti quei diritti siano salvaguardati è necessario porsi in un'ottica di corresponsabilità attiva e non solo di pura rivendicazione e proclamazione.

“Comunità” è l'altra parola che fa da filo conduttore in tante aree tematiche, ma per dar concretezza a questa parola vorremmo proprio partire dall'esempio di cose fatte per continuare in questo solco. Il Centro Civico oltre ad essere un luogo bello ed efficiente e sostenibile è un luogo d'incontro e di comunità e ci dispiace che venga percepito solamente come costo o un doppione.

A breve vedrà la luce un altro luogo importante come “La Casa delle associazioni”, speriamo che non sia un doppione, anche questo dovrà diventare punto di riferimento per tutte le persone che dedicano il loro tempo libero al volontariato e anche alle loro diverse passioni. Lo immaginiamo come riconosciuto e riconoscibile da tutte le associazioni sul territorio, che sia di stimolo per iniziative di integrazione e condivisione di attività e di progetti, creando una rete positiva di promozione alla socialità.

Esempi di azione di comunità lo sono stati e vorremmo dare continuità nella progettualità all'interno dello spazio “young do it”.

La Casa di Riposo oltre ad offrire servizi di qualità la immaginiamo aperta sul territorio, offrendo servizi diversi sia a domicilio sia a servizi fruibili presso la struttura.

Comunità anche nel senso di inclusività, la nostra idea di città è di una comunità che non lasci indietro nessuno. Nella vita di tutti possono verificarsi momenti di difficoltà, sono stati

attivati numerosi progetti per far fronte a situazioni di fragilità, spesso solo temporanea, altrettanto spesso definitive.

L'esperienza positiva maturata in questi cinque anni ci porta a voler confermare il nostro impegno in questa direzione, attraverso l'adesione allo SPRAR, a una scuola più inclusiva e ai numerosi progetti di inclusività sociale.

Comunità anche nel senso di partecipazione.

I cittadini e i soggetti del territorio di Arese devono sentirsi parte attiva della comunità, che la sentano propria e che quindi abbiano la possibilità di partecipare alla vita sociale attraverso progetti che li vedano protagonisti, come il bilancio partecipativo, i molti progetti di "oltre perimetri", la co-progettazione come metodo di lavoro nel rapporto comune con i soggetti del territorio.

Riteniamo infine che una città viva e vissuta il cui nucleo essenziale coincide realmente con il concetto di comunità non possa prescindere dalla partecipazione dei giovani alla propria vita sociale, lavorativa e culturale; pertanto crediamo fermamente nel sostegno e nella valorizzazione delle nuove generazioni attraverso politiche abitative, di sostegno al lavoro, di promozione della cittadinanza attiva e di implementazione delle iniziative legate al tempo libero e allo svago, affinché Arese possa essere attrattiva per i ragazzi.

Occorre pensare ai giovani non solo come destinatari e fruitori di iniziative ...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere ha raggiunto i dieci minuti.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Finisco.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

No, se no va a esaurire i tre minuti eventuali di contro replica, solo per avvertire, grazie.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, mi sembrava, visto che è stato un lavoro condiviso con tutti dare il giusto peso.

Ultima parola chiave che vogliamo evidenziare è "futuro".

Per costruire un futuro condiviso e valido per tutti non possiamo non guardare al presente con una certa preoccupazione, considerate le incertezze di governo a livello nazionale che inevitabilmente si ripercuotono anche nel nostro piccolo e nella gestione amministrativa.

Queste incertezze circa le risorse economiche, la coerenza delle politiche di integrazione che restano contrastanti, la propensione di un welfare assistenziale, invece che di corresponsabilità hanno certamente impatti concreti sulla vita delle persone e l'istituzione più vicina ai cittadini che da questi è vista come lo Stato è e continua a rimanere il Comune.

Come Partito Democratico insieme a questa Giunta ci impegniamo a continuare il nostro sforzo di ascolto dei reali bisogni delle persone, a sostenere la ricerca di soluzioni concrete, attivando l'impegno e le migliori energie di tutti gli attori e promuovendo il ruolo del Comune come connettore piuttosto che di mero e unico esecutore, con l'obiettivo finale di non lasciare indietro nessuno.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

do quindi la parola al Consigliere Castelli.

Prego.

CONSIGLIERE CASTELLI ANTONIO

Buonasera, grazie Presidente.

Noi come gruppo "Arese Rinasce" siamo ovviamente molto favorevoli alle linee programmatiche che sono state sin qui esposte.

Quello che vorrei precisare è che non sono ... allora, queste linee programmatiche sviluppano un programma che sarà via via ovviamente verificato, con l'aiuto delle ... anche ogni angolo potrà essere smussato con l'aiuto delle opposizioni. Certamente noi siamo qui a rappresentare i cittadini; se il programma fosse
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018

stato, poi anche una continuazione del programma precedente, così intriso di doppioni probabilmente i cittadini ci avrebbero doppiati e anche trombati, cosa che ovviamente non è successa, dai risultati che abbiamo ottenuto.

Altra cosa che vorrei dire è che con l'aiuto della minoranza certamente, via via che verificheremo il programma, potremmo ottenere anche dei miglioramenti, ma questi miglioramenti li possiamo ottenere nel caso in cui ... va bene anche un certo clima da battaglia, ma io ho sentito delle affermazioni che non sono proprio propense alla costruzione di un programma per i cittadini. Intanto, vorrei specificare che la cosa che più mi ha fatto sorridere, visto che prima ci sono stati degli interventi da parte della minoranza che facevano sorridere, è il discorso delle fogne, perché Arese non è Calcutta, quindi con le fogne non abbiamo mai avuto problemi né tantomeno ho visto intoppi di vario genere, questo è un qualcosa a cui vorrei precisare. Inoltre è già stato reso in modo esaustivo la differenza per quanto riguarda la gestione degli edifici, della spesa in conto capitale, della spesa in conto corrente, quindi non vorrei, diciamo lo accorpo al fatto dei sorrisi, non ... diciamo che c'è da sorridere per eventualmente per chi non conosce queste differenze, questo è quello che vorrei precisare.

Detto tutto questo io non ho neppure apprezzato interventi con delle frasi del tipo "dovete". "dovete" già non tende a costruire proprio un bel niente, ma "potete" forse, no?! Quindi quando si parlava di gerarchia degli interventi forse sarebbe meglio un "potete", perché vorrebbe fare capire che anche la minoranza vuole partecipare a un eventuale miglioramento, quello smussamento di angoli che è un programma, uno sviluppo di un programma per poi essere successivamente determinato.

Detto questo ribadisco la nostra totale disponibilità e la nostra totale approvazione delle linee programmatiche in oggetto.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere Castelli.

Devo però richiamarla a tenere un linguaggio consono all'aula, perché siamo in un'assemblea pubblica e rappresentiamo i cittadini, quindi preferirei che alcuni termini non vengano utilizzati in quest'aula.

Grazie comunque per il suo intervento volto anche a una ... a creare delle modalità di costruzione di progetti all'interno di questo Consiglio e quindi sicuramente nell'intento positivo appunto usiamo un linguaggio che sia consono al luogo in cui ci troviamo.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Turconi.

Io per poter dare la parola al Consigliere dovrei dichiarare chiusa la discussione, quindi devo prima chiedere se ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri che non sono intervenuti e successivamente passare alle eventuali dichiarazioni di voto da parte dei capi gruppi o da parti dei loro delegati.

Quindi prima di dare la parola al consigliere Turconi per la dichiarazione di voto chiedo se ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire.

Non essendoci nessuno dichiaro chiusa la discussione e dò la parola al Consigliere Turconi per la dichiarazione di voto.

Prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Allora, come gruppo Lega votiamo contro. Vorrei però solo porre un'attenzione e richiamare il Sindaco e il Presidente del Consiglio su questo argomento.

Se dobbiamo sentirci dire ancora altre volte "il largo consenso" e tutto quanto, non è rispetto dell'opposizione, perché la Lega è il secondo partito, dopo il Partito Democratico, ma anche se fossimo il quinto non possiamo sentirci dire "il largo consenso", perché altrimenti ci alziamo, ce ne andiamo e decidete quello che volete.

Quindi la parola "largo consenso che Vi ha dato i cittadini", per cortesia, noi non l'accettiamo.

Se dovessimo sentirla un'altra volta ci alziamo e ce ne andiamo via, perché allora velo gestite come meglio credete e

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018 54

meglio volete, perché il "largo consenso" sono il 44% che non è andato a votare! Quindi ... se la vogliamo mettere su quel piano, però in ogni caso lo trovo una cosa irrispettosa.

Se noi rappresentiamo uno o rappresentiamo dieci, rappresentiamo una parte di cittadini; quindi se poi volete decidere senza avere nessuno che vi contraddice fatelo, ma non veniamo neanche, stiamo a casa!

Ecco, questo è il concetto, perché è una questione di rispetto. Valiamo uno, valiamo dieci, valiamo qualcosa! Valiamo per una parte dei cittadini di Arese.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere Turconi.

Non credo che sia questo l'intento del rimarcare ...

... Interventi fuori ripresa microfonica ...

Sì, ma non è questo l'intento ... mi sento di poter dire che non è questo l'intento dei Consiglieri che hanno rimarcato il voto, l'esito del voto del 10 giugno.

Siamo qui e, come anche dimostrato da altri interventi, l'intento è proprio quello di andare a presentare delle linee programmatiche su cui, evidentemente, ci sarà modo di intervenire e di andare ... utilizzo la parola usata dal consigliere Castelli, andare a smussare, quindi andare a costruire, dove ci sarà la volontà da parte anche delle minoranze, dei progetti che siano condivisi. Come è stato anche dimostrato nei precedenti consigli comunali, molti provvedimenti sono stati votati a larga maggioranza, quindi non ci sono state da parte della minoranza delle preclusioni a votare favorevolmente alcune deliberazioni già adottate da questo Consiglio Comunale, e io non ho nessun pregiudizio a pensare che non possa venire così anche in futuro.

Detto questo appunto la discussione di oggi sulle linee programmatiche mi sembra comunque una discussione interessante, che da degli spunti di riflessione (soprattutto da parte delle minoranze) alla Giunta, che dovrà poi mettere in pratica con dei

progetti e con delle azioni quelli che sono stati gli obiettivi strategici delineati nelle linee programmatiche e quindi, di conseguenza, la Giunta farà anche considerazioni e dove lo riterrà opportuno, le osservazioni, gli elementi critici pervenuti in questa sede e nelle successive riunioni del Consiglio Comunale.

A questo punto, se non ci sono ulteriori interventi rispetto alle dichiarazioni di voto pongo in votazione l'atto.

Vedo iscritto a parlare per la dichiarazione di voto, che a questo punto fa per conto del capogruppo, il consigliere Edoardo Buroni.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BURONI EDOARDO

Grazie, Signora Presidente, buonasera a tutti.

Noi votiamo convintamente queste linee programmatiche e, a scanso di equivoci, confermo quello che ha sottolineato la Presidente del Consiglio con autorevolezza, il fotografare e dichiarare, come dire, un'oggettività di un risultato elettorale non vuole essere assolutamente irrispettoso nei confronti di nessuno. dopo di che, giustamente, ciascuno rappresenta legittimamente i cittadini, la maggioranza da parte della maggioranza, la minoranza da parte della minoranza in un modo di equilibrio democratico assolutamente corretto, per cui in questo senso non c'è nessun tipo né di pregiudizio né di offesa rispetto appunto a un normale equilibrio uscito dalle urne democraticamente, dei ruoli e appunto nel rispetto reciproco che garantiamo assolutamente c'è, e che quindi speriamo possa esserci anche appunto rispetto a ciò che verrà fatto e che noi condividiamo.

Quindi, il nostro voto sarà favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Riverifico se non ci sono ulteriori dichiarazioni.

Non essendoci, pongo in votazione l'atto, quindi l'approvazione delle linee programmatiche 2018/2023.

Prego.

Tutti hanno votato.

Favorevoli dodici, contrari cinque, astenuti zero, esito del voto approvato.

dobbiamo quindi votare per l'immediata eseguibilità, stante il fatto che questo documento deve essere approvato entro centoventi giorni dalla proclamazione, e quindi entro il 10 di ottobre.

L'immediata eseguibilità, tutti hanno votato.

Favorevoli dodici, contrari cinque, esito approvato.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 73: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 09 OTTOBRE 2018

LINEE ED INDIRIZZI RELATIVI AL DIRITTO ALLO STUDIO.
APPROVAZIONE DOCUMENTO "PIANO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DEL
DIRITTO ALLO STUDIO. ANNO SCOLASTICO 2018/2019" - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi al successivo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, il punto 5: linee ed indirizzi relativi al diritto allo studio. Approvazione del documento "Piano comunale per l'attuazione del diritto allo studio anno scolastico 2018 - 2019".

Per l'illustrazione del punto, dò la parola al Sindaco.

Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

Il diritto allo studio dell'anno 2018/19 è un diritto allo studio che si colloca in continuità con il lavoro fatto in precedenza, con una conferma delle filiere progettuali e di indirizzo che avevamo precedentemente impostato. Linee di indirizzo che nascono da un confronto serrato che le direzioni scolastiche, quest'anno in realtà un po' più difficoltoso, per l'assenza di un dirigente che è tornata però a pieno titolo e ha contribuito nella discussione del piano di diritto allo studio e che vedono un ruolo di protagonismo, come abbiamo detto in precedenza, dell'Amministrazione Comunale affianco alla progettualità messa in atto dalla scuola.

Questo perché il piano di diritto allo studio cuba un investimento di un milione e centosessantamila euro, quest'anno, quindi è una somma assolutamente rilevante e attraverso gli strumenti ormai collaudati come la co-progettazione in diversi
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018

ambiti e come i tavoli di discussione, riteniamo importantissimo che non sia demandato alle istituzioni scolastiche il ruolo di progettualità, ma che ci sia una condivisione trasversale su tutto quello che è l'impianto e le linee di azione progettuale che le scuole mettono in atto con l'Amministrazione.

Le linee guida quindi rimangono con dei pilastri, che sono quelle dell'intervento sull'inclusione, sulla formazione, sulla legalità e sulla prevenzione del disagio, quindi un grande investimento in progetti che mettono in condizione qualsiasi studente dei gradi riguardanti l'istruzione scolastica che si tratta col dritto allo studio di avere strumenti e di avere la possibilità di essere affiancato nel proprio progetto di crescita, ma l'ambizione è forse elemento aggiuntivo che si sta discutendo e si sta cercando di creare con le direzioni didattiche e fare in modo che ci siano dei tavoli di lavoro su queste filiere progettuali che siano di ambito territoriale.

Le nostre scuole hanno tradizionalmente la densità di progetto molto ricca, senza che aumenti il carico di progetti che sappiamo essere già notevole, l'obiettivo condiviso con i dirigenti scolastici è quello di portare questi progetti fuori dalle scuole, fare in modo che abbiano una risonanza e abbiano una possibilità di essere resi ancora più condivisi dalla cittadinanza portandoli fuori dalle scuole e fuori dal territorio.

Se guardiamo il quadro economico, l'investimento solo apparentemente è leggermente inferiore a quello dell'anno scorso, questo perché esiste una differenza sostanziale di centodiecimila euro sugli arredi, in quanto nel piano del diritto allo studio 2017/18 si è fatto in modo di mettere in sicurezza gli arredi che erano destinati e sono destinati al seminterrato di via dei Gelsi, trasferendoli direttamente alla scuola e vincolandoli all'utilizzo. Quindi questa è una cifra rilevante che diversamente se non avessimo attuato questo trasferimento sarebbe finita in avanzano e non sarebbe più rimasta nella disponibilità, non avremmo avuto la certezza che di avere questa disponibilità a lavori terminati (poi torno sulla scuola di via dei Gelsi).

Un'altra apparente, anzi non apparente in questo caso differenza è la voce sulla ristorazione scolastica, dove vedete un

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018 59

aumento di spesa consistente dovuta a due fattori: un aumento delle spese che vengono rifuse al corpo docenti, sia per quelli che sono i docenti di ruolo, sia per quelli che sono gli educatori di sostegno statali, quindi c'è una voce di aumento a seguito di cambi contrattuali; esiste poi invece una voce rilevante di conguaglio, cioè con la nuova attribuzione della ristorazione scolastica a nuovo soggetto il costo pasto è aumentato, non è più 4,11 ma è 4,30 e qualche centesimo e l'Amministrazione Comunale però al momento non ha ritenuto di adeguare questa cifra, è quindi chiaro che la differenza cuba come un extra spesa a carico dell'Amministrazione.

Il resto invece sono variazioni di rimodulazione all'interno delle spese dell'ATI, della co-progettazione dell'associazione d'impresе dentro l'associazione ... la rete di associazioni della co-progettazione, dove sono state ripartite all'interno della scuola, oppure nel caso dell'attività espressivo musicale, risulta evidente il chiaro investimento che l'anno scorso non era ancora stato così sollecitato da parte dell'Istituto Europa Unita, in questo ambito, infatti il delta degli undicimila euro è dovuto proprio a quello scorporo rispetto alla co-progettazione delle attività espressive su cui ... e l'area del benessere su cui l'anno scorso, in accordo coi dirigenti scolastici, eravamo arrivati a scorporarle dalla co-progettazione che invece tiene l'area del supporto all'apprendimento e dell'inclusività.

Da un punto di vista numerico abbiamo un dato più o meno costante sul 20% di accoglimento di studenti non residenti e c'è un fermo convincimento che questa quantità deve essere contenuta nei termini in cui è e non andare oltre, perché gli sforzi che si stanno facendo, gli investimenti sulle scuole, sono a fare in modo di far guadagnare gli spazi scolastici in termini qualitativi e non quantitativi; cioè avendo una sostanziale contrazione della delle nascite, quindi della popolazione scolastica, riteniamo importanti, anche rispetto alle nuove modalità di insegnamento, favorire la possibilità di spazi laboratoriali e in questo intendiamo spazi quantitativi e non qualitativi in termini di aumento delle aule scolastiche.

Dicevo di via dei Gelsi.

Lì purtroppo la situazione ci preoccupa, è fonte di preoccupazione. Abbiamo rescisso il contratto. I lavori quindi sono interrotti ma abbiamo chiesto un finanziamento regionale e citato all'interno del documento di diritto allo studio per terminare questi lavori. L'obiettivo di minima è chiudere il cantiere all'esterno, motivo per il quale nel finanziamento che abbiamo richiesto c'è una parte che viene messa a disposizione dell'ente, quindi blocca risorse, sono a bilancio 2018, è una parte che vengono finanziate, se anche non dovesse arrivare il finanziamento l'intento è usare quello che c'è a bilancio 2018 per completare la sistemazione dell'esterno e della parte perimetrale, in modo almeno di riportare alla situazione precedente la ... l'esterno della scuola che oggi è fortemente penalizzato dalla presenza di un cantiere abbandonato.

Su questo l'attenzione è massima e la focalizzazione per riuscire a ottenere l'obiettivo di minima ripeto, cioè al ripristino della situazione preesistente è forte. È stato chiesto comunque il finanziamento, ottenere il finanziamento permetterebbe invece di completare interamente i lavori.

Da un punto di vista di popolazione scolastica si rileva un aumento consistente degli alunni, in questo anno scolastico, del Falcone Borsellino e quindi il liceo scientifico linguistico e un contenuto aumento, di poche unità, nel liceo artistico, liceo Fontana. dove c'è l'aumento più consistente, in termini anche di offerta formativa, è il centro salesiano che ha aperto nuove linee di indirizzo, e abbiamo ritenuto importante sottolineare come dentro il centro formazione professionale ci sia anche una grande attenzione anche nelle fasce più deboli, quindi una forte spinta verso l'inclusione scolastica un po' in continuità con quello che è il progetto Michele Magone, dove si rileva una significativa presenza di minori stranieri, 49, e di allievi con bisogni educativi specifici, che sono ben 297.

Va rilevato che il tasso di impiego dopo l'uscita dal centro di formazione professionale è molto alto e quindi un eccellente collocamento nel mondo del lavoro.

Per quello che riguarda i servizi scolastici comunali abbiamo completato quest'anno l'informatizzazione di tutte le iscrizioni, per quello che riguarda l'iscrizione del pre-scuola post-scuola vi restituisco qualche elemento, dove anche rispetto ai dati che trovate nel quadro economico c'è un assestamento che è al 31 luglio, che sarebbe il termine corretto di chiusura del portale per l'iscrizione ai servizi scolastici.

Quello che abbiamo rilevato è che sia nella fascia di riapertura di accesso a questi servizi, se in realtà in questi giorni continuano a arrivare richieste quindi ... anche qua c'è da fare una riflessione sulla necessità imprescindibile di determinare delle fasce dei tempi di iscrizioni date, che permette quindi di organizzare i servizi scolastici in maniera adeguata con alta professionalità degli educatori e un bisogno delle famiglie che è spesso in evoluzione nel quotidiano. Va rilevato che comunque anche le iscrizioni, le richieste di iscrizioni che vengono presentate fuori da quelli che sono i canonici ... le canoniche finestre di iscrizione vengono accettate, e quindi la cosa che diventa un po' complessa, e i dati che avete, per quelli che sono i servizi scolastici nel quadro economico sono numeri da aggiornare rispetto alle iscrizioni che abbiamo già ad esempio rilevate ad oggi.

In termini di progettualità è pressoché confermata ogni interazione quindi, ogni progetto portato avanti dalle scuole, compreso il progetto introdotto l'anno scorso di educazione finanziaria, promosso e realizzato gratuitamente per l'Amministrazione, quindi ricompreso nella progettualità di "oltre i perimetri", sull'educazione finanziaria, progetto che ha trovato un ottimo riscontro e una gradibilità da parte dei docenti molto alta ed è stato di nuovo richiesto.

All'interno del piano di diritto allo studio sono stati inseriti altri progetti a cui si riteneva importante dare rilievo, cioè un completamento dell'offerta del doposcuola nelle scuole secondarie di primo grado, che è il dopo scuola "Pit Stop" promosso dal Centro Salesiano di Arese, così come il progetto "Ti dò la mia parola in rete", che è un progetto che ha ottenuto dei

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018

finanziamenti della Fondazione Comunitaria Nordovest", che viene proposto sul nostro territorio, che lavora sia con i genitori, sia con i figli nelle famiglie che hanno attraversato o stanno attraversando separazioni o divorzi e prevede un'attività di gruppo.

Un ulteriore servizio in una situazione che riscontriamo sul territorio ... e anche formazione ai docenti, questo è un aspetto molto importante, perché era stata un'esplicita richiesta nella prima edizione del progetto "Ti dò la mia parola", che si rivolgeva ai genitori e ai figli. In questo caso l'implementazione del progetto coinvolge anche i docenti scolastici che hanno in diversi casi manifestato la difficoltà nel misurarsi con le nuove forme di conflitti familiari, nuove forme familiari, e quindi questo va ad aumentare la possibilità e gli strumenti che hanno nel loro ruolo di accompagnare queste situazioni che ovviamente portano con sé sofferenza senza complicazioni o trovarsi in difficoltà.

Rispetto alla progettualità del doposcuola, quello su cui si sta lavorando è l'introduzione all'interno di quello che è l'offerta promossa, già esistente dentro le scuole, dell'accompagnamento e il supporto educativo ai ragazzi più in difficoltà anche per quello che riguarda lo spazio fuoriclasse che è uno spazio inizialmente finanziato con ... anche in questo caso con un progetto di Fondazione NOR Milano", gestito dal comitato genitori attraverso volontari informati, in modo che si possa dare continuità a questo progetto, sempre nell'ottica di includere di supportare anche chi è in difficoltà nel conseguimento del diploma e dell'affrontare difficoltà scolastiche.

Vedete una leggera contrazione dei progetti realizzati con la biblioteca, che sono dovuti semplicemente a economia di spesa, quindi una razionalizzazione, e ci tengo a sottolineare che l'appuntamento tradizionale che fino all'anno scorso ormai era un appuntamento a cui aderivano le scuole, "Un libro e il suo autore", che era promosso dalla libreria Esodo, che come immagino sappiate in realtà va verso il termine della propria esperienza, è stato ripreso, anche se con forme e modalità diverse dagli istituti scolastici, per cui entrambi gli istituti scolastici

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018

hanno elaborato progetti di accompagnamento alla lettura e di approfondimento, proprio per supportare i ragazzi alla scoperta dalla lettura e quindi, in qualche modo, se non più come progetto territoriale però anche questa tradizione del nostro territorio di fare un lavoro importante sugli autori e sulla lettura viene continuato.

Per quelli che sono invece i finanziamenti alle scuole secondarie del territorio, dove nel diritto allo studio è presente una voce di cinquemila euro, da dividere tra liceo Falcone Borsellino e liceo Fontana, gli indirizzi che stiamo ricevendo, perché anche in questo caso si chiede di finalizzarli a una progettualità e non di darli senza indirizzo sono: per quello che riguarda il Falcone-Borsellino la continuità di un progetto che avvicini i ragazzi delle scuole dell'ordine inferiore, quindi delle scuole così tradizionalmente dette scuole medie verso la matematica e le materie scientifiche, facendo quindi un lavoro di continuità e di raccordo con le scuole del territorio.

Per quello che riguarda invece il liceo artistico Fontana stiamo lavorando e stiamo mettendo le basi per un progetto che ci è stato proposto dal liceo stesso, che è volto a avere un percorso di incontro con autori, con artisti all'interno della scuola e quindi rafforzare, anche in questo caso, l'aspetto esperienziale del percorso scolastico dei ragazzi.

È stato scelto di aumentare leggermente l'importo destinato allo "Sportello ascolto" con un ampliamento anche sulla scuola primaria. Lo "Sportello ascolto" è da anni attivato nelle scuole medie, i docenti della scuola primaria e i dirigenti ci hanno sottolineato come in realtà sia necessario intervenire anche su un ordine di scuola più basso; quindi c'è questo elemento di attenzione che fa un po' il paio con la cifra sempre elevatissima, siamo ai trecentomila euro di integrazione scolastica sulle difficoltà, quindi sull'educativa, che è un dato stabile rispetto l'anno scorso. L'investimento è di attenzione e di supporto all'educativa scolastica, dove ricordo che vengono fatti proprio incontri coi dirigenti scolastici, caso per caso, con la parte dei servizi sociali che segue i ragazzi e le famiglie, definendo per ogni singolo ragazzo che ha bisogno di supporto un piano di

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018 64

lavoro. Se considerate l'importo economico e l'investimento di trecentomila euro capite come ancora una volta è necessario sottolineare come questa area del bisogno e del supporto sia ... supporto all'educativa sia un elemento che ci deve far riflettere.

In questo ambito continua positivamente l'esperienza, visto la impossibilità di aumentare oltremodo l'investimento sull'educativa scolastica di lavorare con progetti che non siano ragazzo-bambino-educatore, ma che provino a instaurare anche dinamiche di progetto di piccoli gruppi, e su questo anche in questo caso i risultati sono molto positivi.

Mi fermerei qua e disponibile ovviamente a rispondere alle domande dei Consiglieri o le richieste di approfondimento.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Sindaco.

Quindi apro la discussione sul tema nel piano del diritto allo studio per l'anno scolastico 2018/'19.

Ci sono interventi da parte dei Consiglieri?

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Mattia Ferrara.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE FERRARA MATTIA NICHOLAS

Grazie, Presidente.

Avevo due domande su questo punto. La prima riguarda le cifre, quindi l'ammontare del ... per ciò che attiene l'inclusività e il supporto all'apprendimento, l'ammontare totale, volevo capire di quanto si discosta rispetto alla legislatura precedente, se sono cambiate anche le esigenze e i numeri, e quindi proprio l'ammontare se si è discostato o meno.

La seconda domanda riguarda più in generale la presentazione in cui si dice che ci sarà una collaborazione tra scuole e associazioni del territorio. Volevo capire se anche la futura struttura, che appunto adesso andrà sotto Gesem in qualche modo, sarà un luogo dove la sinergia tra le scuole e le associazioni avrà luogo.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

dò quindi la parola al Consigliere Buroni.

Prego.

CONSIGLIERE BURONI EDOARDO

Grazie, Signora Presidente.

Solo qualche parola per commentare il piano comunale per l'attuazione al diritto allo studio che stiamo discutendo.

Partirei dall'ultima pagina del documento, che per certi versi rappresenta però il fondamento su cui si basa tutto, mi riferisco al grande impegno, alle grandi competenze e alla grande passione che le diverse componenti e le diverse professionalità coinvolte mettono al servizio in condivisione, affinché l'offerta didattico-formativa di chi frequenta le scuole areesine sia unanimemente riconosciuta come un esempio di eccellenza. Un'eccellenza che va riconosciuta non è nuova, perché viene da lontano, da molto prima che si insediasse l'attuale amministrazione; detto ciò è innegabile che negli ultimi anni siano stati fatti importanti e ulteriori passi avanti, e questo anche per l'indiscutibile merito dell'assessore di competenza, che nel caso specifico coincide anche con la figura del Sindaco, la quale ha sempre dimostrato una forte attenzione e una non comune consapevolezza nell'affrontare le questioni legate al mondo scolastico locale.

Non è quindi un caso che il documento in esame segni una chiara linea di continuità, in qualche modo appunto già sottolineata dal Sindaco, con i suoi omologhi degli anni passati, ragion per cui non starò ad entrare in troppi dettagli, dichiarando fin d'ora una coerente condivisione generale per questo piano comunale per l'attuazione del diritto allo studio.

Ci tengo a sottolineare e a commentare però almeno alcuni punti che come gruppo del Partito Democratico ci sembrano degni di nota e ne approfitto anche per ringraziare in particolare le colleghe Scupola e Bianchi per la preziosa collaborazione in tal senso.

Anzitutto va rilevato come in un periodo di forti contrazioni e incertezze nei bilanci pubblici la quota destinata alla formazione scolastica sia sostanzialmente invariata, salvo appunto quella piccola variazione di cui ci ha parlato e spiegato il Sindaco, segno anche di indirizzo politico di come l'attuale maggioranza ritenga che non si sia di fronte a semplici spese, ma ad un vero e proprio investimento sul futuro.

Quando si attraversano momenti di forte crisi sociale, economica, lavorativa, demografica (abbiamo visto) e morale, come la presente, la soluzione migliore è credere nei più giovani, investire tutto ciò che si può su di loro affinché il senso di smarrimento e alla paura del futuro si possa invece contrapporre la ricerca di una maggiore solidità nell'affrontare le sfide e i problemi che ci sono e che verranno.

Da questo punto di vista l'intero sistema scolastico formativo, che purtroppo ne dicano e ne pensino anche alcuni esponenti di governi passati e presenti, rappresenta un baluardo da difendere e da rafforzare senza titubanza alcuna. Siamo quindi pienamente concordi con i due concetti chiave che caratterizzano il documento in discussione; da un lato l'inclusione, già sottolineata anche dal Sindaco-Assessore, perché nessuno sia lasciato indietro e perché già a partire dalla scuola si inizia a fare comunità, come abbiamo detto poc'anzi a proposito delle linee programmatiche; dall'altro lato la prevenzione, perché si faccia in modo di scongiurare a monte l'insorgenza di problemi che sarebbe poi molto più difficile risolvere.

Non sto ad entrare ad elencare tutto ciò che va in questa direzione, mi limito soltanto a ricordare, tra le tante cose possibili, i quasi trecentomila euro destinati all'integrazione scolastica e ai bisogni educativi speciali, la sezione Michele Magone, il nuovo tavolo di pendenze e lo spazio fuoriclasse, alcune cose le ha già citate il Sindaco.

Relativamente a queste ultime iniziative sottolineo poi un altro punto qualificante e continuativo del Piano di diritto allo studio che concerne (come si legge anche nella relazione introduttiva al documento) le alleanze educative, in primo luogo

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018 67

con le famiglie, ma parallelamente anche con tutte le altre cosiddette agenzie educative che, a vario titolo, operano sul territorio. È una questione fondamentale quella di una sempre più stretta interazione tra tutti gli attori della cosiddetta e articolata comunità educante, senza la quale ogni intervento sarebbe vano o comunque assai meno efficace.

In tal senso, mi permetto dunque anche di auspicare che si intensifichi sempre di più per quanto possibile l'opera di sensibilizzazione in tale direzione.

È certo l'aver confermato, seppure con qualche parziale fisiologica, revisioni la prassi della co-progettazione, altro elemento sottolineato anche dal Sindaco, e aver inserito in questo piano alcune iniziative nate tramite il bilancio partecipativo è sicuramente la dimostrazione che la direzione intrapresa è quella giusta.

Mi avvio alla conclusione commentando invece un paio di punti di maggior criticità o rispetto ai quali intendiamo dare qualche ulteriore spunto propositivo di riflessione. Anzitutto l'educazione e i servizi legati alla mobilità sostenibile; tra l'altro ci fa piacere vedere riconfermati tanto il pedibus quanto lo scuolabus, tra l'altro sono presenti anche i cittadini impegnati per esempio nel pedibus molto bene, ma ci dispiace constatare come quest'ultimo, lo scuolabus, segni un forte calo di adesioni, purtroppo, all'interno di un servizio che per sua stessa natura non riesce a garantire l'auto sostenibilità finanziaria.

Convinti dell'importante valore, però, anche culturale di questo servizio e consapevoli che la compartecipazione economica richiesta alle famiglie è già rilevante, invitiamo l'Assessore, le dirigenze scolastiche, gli uffici di competenza a tenere sempre monitorati tutti i possibili bandi, ad esempio regionali, europei, iniziative di fund raising attraverso cui sia possibile ridurre i costi a carico dell'ente comunale e possibilmente abbassare le tariffe per i cittadini, così da attivare, si spera, un circolo virtuoso ed a rendere più attrattiva l'adesione allo scuolabus da parte delle famiglie.

Abbiamo poi notato con piacere il nuovo progetto sull'educazione alimentare incentrato in particolare sulla

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018 68

sensibilizzazione e sulla lotta allo spreco del cibo. Proprio rispetto all'idea di un consumo responsabile consapevole di ciò che mangiamo sarebbe magari opportuno prevedere, in futuro naturalmente, o magari iniziare a sperimentarlo quest'anno, anche una qualche forma di intervento educativo rispetto ai disturbi del comportamento alimentare, data la loro insorgenza purtroppo anche in fasce sempre più giovani della popolazione.

Infine ci piacerebbe che rispetto a tutti i progetti finanziati tramite il piano comunale per l'attuazione del diritto allo studio si potessero avere, naturalmente per quanto possibile e con modalità ben ragionate su cui riflettere insieme, forme di riscontro del loro grado di efficacia e di apprezzamento da parte di tutti i soggetti coinvolti: corpo docenti, studenti, genitori, direzioni didattiche, professionisti, volontari, così da valutare al meglio eventuali potenziamenti modifiche o rinunce, magari anche i documenti già in essere se possono essere allegati al piano di diritto allo studio, ragioniamoci insieme per capire come potenziare anche questa direzione.

Quindi per tutto quanto sin qui esposto si sarà compreso come per noi la scuola non sia solo un luogo della didattica, ma anche e soprattutto il campo dove si gioca una partita importantissima, quella della formazione dei cittadini di domani, penso anche ai temi della legalità, per esempio la cittadinanza, che sono contenuti sempre nel piano di diritto allo studio. Una scuola che fornisca gli strumenti per conoscere, rispettare e difendere i diritti ei doveri propri e altrui. Una scuola per tutti, dove nessuno sia considerato un caso perso o un cattivo investimento. Una scuola che non adotti i modelli produttivistici aziendalistici, ma che sia autenticamente inclusiva e che cerchi di ridurre le disuguaglianze sociali.

Siamo certi, e gli anni passati già lo dimostrano, che questa è anche la visione dell'attuale Amministrazione, e il documento in discussione lo conferma.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere Buroni.

Vedo iscritta a parlare la Consigliera Piva.

Prego, ha la parola.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Il piano dell'offerta formativa, il Piano del diritto allo studio ha un'offerta formativa elevata e lo approveremo; ci sono sicuramente dei margini di miglioramento, anch'io ho notato che il pulmino scolastico è un servizio che ha un po' una rigidità che non gli permette di essere frequentato da più utenti, per esempio la tariffa annuale è un po' un limite, quindi si potrebbe anche spezzare la tariffa o far pagare ad utilizzo e, in ogni caso, date le scarse entrate, si può anche valutare, forse, questa è un'ipotesi, di renderlo gratuito, perché no? Oppure, come dice lei, aderire a dei bandi europei anche per avere un mezzo più ecologico, per esempio, e quindi anche con costi di gestione più ridotti.

Tutto ha un margine di miglioramento, il trend è buono, quindi si può sempre migliorare. Noi collaboreremo in questo senso; mi rifiuto però di credere che per mantenere dei servizi alti bisogna attingere a degli oneri, ecco, questo è un ricatto a cui non voglio cedere e quindi chiederemo di vedere, come abbiamo già fatto, i bilanci disaggregati per capire dove sono i margini di spesa e non essere dipendenti dagli oneri di costruzione per mantenere un'offerta di servizi alti.

Questo è una precisazione che mi sono tenuta in questo intervento.

Vi ricordo analisi precedenti del bilancio, è vero che il Comune di Arese ha avuto come usanza, in passato, di garantire, diciamo, i suoi servizi con gli oneri di costruzione, ma ricordo anche un'analisi che contestava gli elevati costi delle partecipate, dei CdA, dei dipendenti, dei costi di gestione di queste società e, per esempio, cercava di ricavare un margine di spesa da questo.

Io un bilancio disaggregato non l'ho mai visto, lo vedono in altri comuni dove c'è una commissione bilancio e penso che il

nostro dovere sia quello di promuovere una commissione bilancio e lavorare insieme per trovare dei margini di spesa in quel luogo.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

dò la parola al Sindaco per le risposte.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

Ho qua tutti i diritti allo studio dal 2013 - 2014 e ho preso i dati rispetto alla domanda dell'integrazione scolastica sull'educativa.

Rispetto all'anno scorso c'è un delta in decremento di cinquemila euro, che è complessivamente non un elemento di riduzione rispetto alle richieste dei dirigenti scolastici, cioè l'elenco arrivato dai dirigenti scolastici viene trattato, viene concordato e vengono messi in atto dei piani di intervento sui singoli ragazzi e tutte le richieste sono state soddisfatte, magari con qualche mediazione rispetto alle ore richieste o affinamenti.

C'è un picco rispetto agli investimenti su l'integrazione scolastica nel 2016 e 2017, quell'anno scolastico, dove la cifra è trecentotrentamila euro.

Vado a memoria, mi riservo di verificare, in questo caso c'erano situazioni molto critiche, che hanno richiesto interventi quasi a completa copertura di tutto l'orario scolastico e che, ahimè, da integrazione sulla spesa scolastica si sono tradotte in spese per supporto di minori in comunità.

Se invece si va indietro con gli anni si va a decrementare la cifra, perché 2015 - 2016 sono duecintonovantamila euro, '14 e '15 sono duecentosettatasette, '13 e '14 sono duecentosessantamila euro. Quindi considerando anche che è il secondo anno che attuiamo una modalità che non è solo uno a uno, cioè educatore riferito a un solo bambino o ragazzo, ma è stata introdotta anche una modalità di gestione di piccoli gruppi, poi se vuole ne parliamo volentieri anche di come è strutturato il progetto, con un

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018

progetto proprio che mira all'inclusività e fa un lavoro sui ragazzi, dentro la classe e fuori dalla classe, con proprio un programma specifico, mi sento di dire che l'aumento delle risorse è un aumento ancora più forte, in realtà, rispetto il tempo dedicato e l'attenzione dedicata con supporto all'educativa rispetto ai casi di difficoltà.

Invece rispetto alla domanda del coinvolgimento del territorio, il Consigliere Buroni ha ripreso quello che era un tema su cui probabilmente sono passata un po' velocemente, cioè all'interno delle scuole, di tutti e due gli istituti scolastici, magari in maniera diversa ci sono progettualità che hanno filoni condivisi.

Il lavoro che vorremmo fare quest'anno è concordato, come tema di approfondimento, la lotta allo spreco alimentare.

Ci sono progetti all'interno delle scuole, però questi progetti rimangono un po' ... certo hanno ricaduta sulle famiglie, sul tema educativo, ma hanno ... a nostro giudizio ci sono diversi attori, che siano associazioni, in realtà anche mutuando un progetto presente sul Comune di Bollate si potrebbero anche coinvolgere i commercianti, che quindi con uno stesso tema potrebbero vedere coinvolta in maniera più sostanziale, al di fuori del contesto della scuola, anche associazioni, soggetti, cittadini, con incontri, adesso le modalità dobbiamo ancora un po' elaborarle.

Abbiamo parlato, settimana scorsa, anche in una riunione della commissione mensa, perché un altro soggetto che aveva già manifestato interesse al tema è la commissione mensa, e quindi l'intenzione è di costruire insieme una progettualità.

Lo spazio della casa delle associazioni che verrà gestito dall'Uniter, inteso come spazio, non credo che farà parte, diciamo, di quello che ... se non in visita, come può essere oggi. Oggi nell'anno che è passato abbiamo avuto dalle scuole superiori al nido che è andato a fare momenti di visita all'interno del Centro civico. Quindi sicuramente come luogo da conoscere e di cui conoscere la dinamica sicuramente si potrà fare un ragionamento, credo anche molto interessante, per far conoscere anche a livello scolastico la ricchezza del tessuto associativo, però se ci sono

suggerimenti in questo senso, e non ho colto il senso della domanda, ne riparliamo.

Invece ritornerei su un elemento che non ho sottolineato e che invece è importante, perché devo dare merito alle direzioni didattiche di aver aderito a diversi PON quindi ai Programmi Operativi Nazionali del Miur per ottenere dei finanziamenti su progetti e su diversi argomenti, perché i PON sono veramente molto ampi come argomenti trattati e gli esiti sono stati positivi.

Quindi a queste risorse che sono quelle trasferite dall'ente è giusto dire e ricordare che c'è stato anche un atteggiamento proattivo di andare a cercare fondi e finanziamenti da parte dei dirigenti scolastici, che quindi hanno ben capito, lo abbiano fatto già attivando i progetti dell'ATS come quelli che andavano a lavorare sulle soft skills and live skills e quindi a cercare la progettualità, al di là di quelle finanziate dell'Amministrazione Comunale, però mi sembra importante, perché in questo caso i riscontri sono stati molto positivi.

Non ho citato, e ringrazio il Consigliere Buroni per averlo fatto, il tavolo delle dipendenze. Il tavolo delle dipendenze è un tavolo che è stato istituito dal centro salesiano e che quindi nasce come esigenza e ha momenti di confronti che coinvolgono anche l'Amministrazione all'interno del Centro Salesiano; il progetto di quest'anno è fare in modo che sia un lavoro territoriale, perché sicuramente i disturbi alimentari ma le fragilità, le dipendenze e tutto quelle che sono elementi di allarme vanno a un po' a individuare la necessità, anche su episodi capitati sul nostro territorio, di fare un lavoro a 360 gradi, coinvolgendo tutte le istituzioni scolastiche e non solo le scuole superiori.

Sullo scuolabus. Il tema dello scuolabus è un tema molto complesso, perché ovviamente c'è un senso educativo che sta nel poter usufruire di un servizio come quello dell'accompagnamento a scuola, che permette banalmente di decongestionare le aree limitrofe alla scuola. Il problema dello scuolabus è che ce ne sono due in servizio e per fare il giro del territorio purtroppo i bambini devono andare molto presto a prenderlo e questo diventa un deterrente organizzativo per le famiglie importante, parliamo di

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018

ben prima di mezz'ora dell'orario dell'inizio della scuola, e nonostante abbiamo fatto sforzi per provare a riorganizzare il giro e cercare di ottimizzare, su questa cosa anche da chi sta in questo momento gestendo il servizio non si riesce a trovare una soluzione significativa.

Stiamo guardando ad altre esperienze che, ad esempio a Bollate hanno lanciato il car pooling e siamo in contatto con l'assessore, che peraltro è di Arese, del Comune di Bollate, per verificare l'esperienza e capire se c'è una ricaduta che può essere considerata, e quindi andare a fare un lavoro di supporto alle famiglie e quindi comunque non in sostituzione, non ci immaginiamo, non riteniamo che un azione debba essere, visto che non ci sono coperti i costi, di non dare il servizio, su questo crediamo fortemente nella necessità di mantenerlo, ma magari di ampliare le possibilità e ottenere comunque un risultato di autonomia per i ragazzi e decongestionamento delle zone della scuola.

Fino ad oggi i bandi che ci sono, ce n'è anche uno fuori adesso, sono più mirati all'acquisto dei mezzi e non al sostegno e al servizio, quindi guardiamo, e guardiamo con attenzione, ma ad oggi non abbiamo trovato possibilità di aggancio rispetto a soluzioni di questo tipo.

Aggiungo che è vero che i dati sono delle entrate sono ... adesso non mi ricordo sul precedente, forse erano quindicimila nel precedente, quindi c'è ... ce l'ho qua (controllo) una riduzione, però confrontandomi oggi con gli uffici quello che emergeva è che fra coloro che si sono iscritti dopo il 31/7 ce ne sono diversi che afferiscono allo scuolabus, non sposta il problema, non c'è la copertura sicuramente dei costi, ma forse un dato leggermente migliore potrebbe emergere, perché dei servizi scolastici è l'unico che ha un tasso di copertura effettivamente molto molto basso, con un onere importante, però credo che sia un servizio che non si può pensare di interrompere.

Su modalità più flessibili, non so, ci si può fare un ragionamento, il tema che a noi risulta nei questionari di gradimento, quindi nel riscontro al servizio è più un tema organizzativo di tempi, però anche su questo disponibili a provare

a trovare dei ragionamenti, senza che questo determini una fluidità da mettere in crisi anche quel ... insomma il meccanismo di garanzia del servizio che c'è, però questo è sicuramente un punto di attenzione che avete fatto molto bene a sottolineare.

Chiudo dicendo che la corralità e il lavoro che c'è dietro al Piano di diritto allo studio è veramente un lavoro e uno sforzo che in confronto di ... terminato l'anno scolastico e il tempo di redigere il piano veramente mette un po' in evidenza e in risalto quelle che sono le grandi attenzioni alle grandi competenze che abbiamo sul territorio, dalla scuola, gli uffici e anche un po' tutti i presidi educativi che collaborano all'interno della scuola, che sono parte di quei soggetti che vengono, tra virgolette, verificati con relazioni rispetto alla progettualità esercitata e attuata negli anni precedenti.

Colgo l'occasione per dire che una verifica è sicuramente una condivisione della progettualità è sempre auspicabile, se si può ragionare per rinforzarla anche in questo caso più che disponibili.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Sindaco.

Visto che è stato tirato fuori il tema sul bisogno del bilancio diciamo disaggregato, lo ripeto con le parole della Consigliera Piva, ma perché ne abbiamo parlato in questa sede e in Capigruppo, nel frattempo poi arriverà una convocazione scritta, lo volevo fare nei prossimi giorni, però grazie all'Assessore Nuvoli e alla dottoressa Faldetta abbiamo ipotizzando ... non ipotizzato, ma fissato una data per fare questo approfondimento con tutti i Consiglieri il 15 di novembre, alle ore diciannove per consentire a tutti di partecipare, però era un momento che era stato richiesto, appunto, di approfondimento sul bilancio già in questa sede e nella passata seduta e quindi abbiamo colto la disponibilità e questa è la data proposta. Quindi, 15 novembre alle ore diciannove, poi arriverà una convocazione scritta.

Ho colto l'occasione perché il tema è stato riproposto.

Vedo iscritta la Consigliera Piva.

Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Vabbè faccio ... confermo la mia intenzione di voto, il lavoro dell'Assessore precedente ha dato i suoi frutti e conto che lo manterremo.

Per quanto riguarda il bilancio io avevo inteso che c'era l'intenzione di fare un incontro formativo sul bilancio con la dottoressa Faldetta e Luca Nuvoli, ma non ho colto l'intenzione di aprire una Commissione Bilancio, quindi questo invece è un elemento che dovremo valutare noi e promuovere noi.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

No è corretto quello che dice, per ora io ho risposto sulla questione riunione formativa, la commissione bilancio è tutto un altro tema. Come abbiamo già affrontato anche in Capigruppo, la commissione bilancio che Lei ha in mente è qualcosa di diverso di quanto attualmente previsto dal nostro Regolamento, in cui le commissioni, dove potrebbe essere prevista anche una Commissione Bilancio, però hanno delle altre funzioni, un altro ruolo rispetto a quello che Lei ha in mente.

Quindi, nel caso, bisogna modificare anche in quella parte il Regolamento, quindi è tutto un altro capitolo, un altro lavoro di cui avremo modo di parlare, però sono due cose diverse.

Per ora la riunione è quella di approfondimento, appunto, formativa.

dò la parola al Consigliere Scifo.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie.

Volevo, nell'esprimere il voto favorevole al Piano di diritto allo studio da parte del gruppo consiliare Forum, aggiungere a integrazione delle osservazioni che ho molto condiviso da parte del Consigliere Buroni rispetto agli apprezzamenti del lavoro svolto, che mi pare che l'elemento che davvero determini la qualità e il valore aggiunto di questo documento, di questo piano, sia legato al ruolo che l'Amministrazione, nella figura del Sindaco in questo caso sia nel precedente mandato che in quello
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018

attuale, ha esercitato e sta esercitando in termini di governance della grande rete che intorno alla scuola è presente.

Quindi la capacità di creare connessioni forte tra i diversi attori che sono presenti all'interno della scuola, ma soprattutto attorno alla scuola, sul territorio; abbiamo citato le associazioni e il terzo settore, in particolare sia quello presente ai tavoli di co-progettazione, ma anche tutte quelle realtà che manifestano la volontà e il desiderio, e lo fanno, di collaborare con le scuole. Ma penso solo, non so, al progetto dei promotori culturali, alle iniziative che hanno portato anche all'interno della scuola, piuttosto che la Caritas San Vincenzo, per citarne un paio, rispetto al discorso dello spreco alimentare; ma anche a tutti quegli altri soggetti istituzionali e attori importanti che sono sul territorio, appunto parlavamo del tavolo di dipendenze, quindi il centro salesiano, ma anche le altre forze istituzionali, come appunto le forze dell'ordine, i servizi sociali in primis.

Quindi io credo che al di là del grande investimento economico che oggettivamente è ancora riscontrabile è davvero apprezzabile se mettiamo insieme non solo, per esempio, mi cadeva l'occhio sul discorso dell'integrazione scolastica, oltre alle cifre citate, ma se a questo sommiamo la parte della co-progettazione e anche le risorse messe sulla co-progettazione delle politiche giovanili, che sono sempre risorse dedicate alla dimensione educativa e con cui c'è un forte rapporto simbiotico, perché molti dei ragazzi che frequentano lo spazio giovani sono ragazzi inviati dalle scuole e dove c'è un lavoro comune a triangolazione tra servizi sociali, educativa scolastica e educatori dello spazio giovani, ecco, tutto questo lavoro di rete che c'è intorno alla scuola credo che, come dire, sia possibile valorizzarlo se c'è qualcuno che lo sa gestire, se c'è una governance di questi processi. L'esito, appunto, di tutto questo è poi evidente nelle azioni che sono state messe in campo, quindi davvero credo che questo sia una direzione assunta che vada perseguita e che, appunto, sta portando davvero a degli ottimi risultati.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

dò la parola al Consigliere Castelli.

Prego.

CONSIGLIERE CASTELLI ANTONIO

Grazie, Presidente.

Anche noi siamo favorevoli ovviamente al Programma allo studio, all'accoglimento. Volevo solo chiedere, cioè volevo una precisazione per quanto riguarda una fattispecie che mi sembra molto innovativa, perché credo che sia molto attuale, che è quella che riguarda, ho appena sentito, prima dal Consigliere Buroni e poi sottolineato dal Sindaco, i disturbi alimentari, cioè la fattispecie sui disturbi alimentari.

Volevo capire, perché solitamente, per quanto ne so io implica dei grossi disturbi, cioè implica delle grosse conseguenze psicologiche comunque, quindi ci sarebbe da muovere un team in questo senso, se era a livello territoriale, non ho colto, se a livello locale oppure a livello territoriale, e poi ribadisco che, questo è proprio un aspetto molto importante, perché mi sembra proprio una ... almeno io lavoro molto all'esterno, per cui mi sembra una fattispecie in aumento, quindi secondo me andrebbe supportata nel miglior modo possibile, non ho dubbi che questo sarà fatto insomma.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere, dò la parola al Sindaco per le risposte.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Allora i piani sono due, nel senso che da una parte c'è una discussione che vede coinvolti i ragazzi sui quali ci sono le dipendenze, i disturbi in generale, sia alimentare che di altro tipo, che quindi lavorano all'interno delle scuole sulla consapevolezza che il ragazzo e la ragazza deve avere di quali sono le conseguenze di determinate problematiche.

Invece nel momento in cui viene intercettato un bisogno e viene intercettato un possibile problema, l'appoggio è quello

dello Sportello psicologico che trovate con una voce specifica di investimento dove ... in questo momento nelle scuole medie viene data una consulenza costante con anche la possibilità di colloqui individuali coi ragazzi, e a richiesta anche con le famiglie per cercare di individuare, e in alcuni casi prendere consapevolezza di un problema, o tramite invio e sollecitazioni dei docenti, ma molto spesso è la richiesta del ragazzo stesso che viene fatta di avere un colloquio con le persone che sono a disposizione, con la persona che ogni istituto ha a disposizione.

Questo nell'esperienza che abbiamo avuto e che stiamo accumulando determina, in sede protetta, cioè senza l'educatore, senza l'insegnante, una richiesta di aiuto del ragazzo; quindi paradossalmente da una parte si lavora sulla consapevolezza, dall'altra parte gli si dà lo strumento per arrivare in un ambito, che è quello della scuola, quindi che in un primo livello non coinvolge la famiglia, a poter far emergere il suo disagio e la sua difficoltà.

Programmi più strutturati oltre non credo che al momento ci siano, una grossa riflessione, una consapevolezza anche rispetto a episodi di autolesionismo, dico anche questo, da parte della scuola è molto presente.

Quindi ad oggi si lavora su questi due piani: consapevolezza e la possibilità di indirizzare la richiesta di aiuto e di supporto o la possibilità di avere chi ti ascolta e non ti giudica.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Sindaco.

Non vedo iscritto a parlare più nessun consigliere, quindi pongo in votazione l'atto, quindi il Piano di diritto allo studio per l'anno scolastico 2018 - 2019, è aperta la votazione.

Tutti hanno votato.

Quindi approvata all'unanimità da parte dei Consiglieri.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Prego.

Approvata anche l'immediata eseguibilità.

Grazie ai Consiglieri, grazie per l'interessante dibattito sul tema.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 74: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 09 OTTOBRE 2018

**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2018,
2019 E 2020 AI SENSI DEGLI ARTICOLI 42 E 175 DEL DECRETO
LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 - OTTOBRE 2018. I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale: variazione al bilancio di previsione per gli esercizi 18 - 19 e 20 ai sensi degli articoli 42 e 175 del Decreto Legislativo 267 del 2000.

Per l'illustrazione del punto all'ordine del giorno do la parola all'assessore Nuvoli.

Prego.

ASSESSORE-VICESINDACO NUvoli LUCA

Sì, buonasera a tutti, cerco di essere breve e conciso nello spiegare questa delibera.

Come avete potuto vedere dalla documentazione si tratta appunto di una variazione di bilancio, quindi nella sostanza si vanno a riallocare delle voci di bilancio sulla base a quelle che sono le esigenze e quelli che sono un po' i cambiamenti rispetto a quello che era stato il previsionale, soprattutto tenendo ovviamente fermi quelli che sono un po' i capisaldi e ovviamente in riferimento agli equilibri.

Quindi ci sono delle variazioni da una parte di parte ... da un lato ... di parte ... scusate, di parte corrente, dall'altra parte invece dalla parte in conto capitale.

Per quanto riguarda la parte corrente si va a rispettare l'equilibrio tra entrate e uscite correnti e le variazioni che sono state poste ci permettono anche di andare ad integrare il Fondo di riserva ordinario che è previsto dal TUEL,
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018

sostanzialmente una sorta di cuscinetto che nei limiti previsti dalla legge può essere utilizzato nel caso di necessità di squilibrio, appunto, della parte corrente. Quindi, avendo avuto qualche piccolo risparmio ci sembrava utile andare a integrare quella parte.

Le altre parti sono ... le altre variazioni sono appunto legate a degli aggiustamenti, faccio un esempio, tanto per semplificare, se magari nel bilancio preventivo era stata prevista una cifra ics ... di cento dell'Irpef, delle addizionali Irpef ...

... Interventi fuori ripresa microfonica...

Vado avanti.

Dicevo, sarà stata prevista una cifra ics nel bilancio previsionale, qua si a riadeguare sulla base di quelli che sono per l'appunto le entrate avute nel corso dell'anno.

Per quanto invece riguarda la parte in conto capitale abbiamo come saldo minori spese per centocinquantanovemila euro. Vediamo delle cifre importanti, ma sono legate anche qui a una partita di giro, nel senso che a seguito del collaudo avvenuto del centro civico questo ha permesso di prendere in carico all'interno della immobilizzazioni del nostro ente il valore del Centro Civico, quindi abbiamo avuto, come dire, un'entrata di tre milioni e sei, parimenti di un'uscita di tre milioni e sei, quindi, un come dire una cosa a saldo zero, un giroconto contabile che però va ad iscriverne tra le nostre immobilizzazioni, per l'appunto, questo Centro Civico, però sono spese, come abbiamo già avuto modo di discutere in passato legate appunto al ... interventi fatti negli anni scorsi.

Per quanto riguarda invece le altre variazioni, sempre in conto capitale, sono state fatte per poter garantire alcuni interventi, Vi cito alcuni esempi per darVi un'idea: è stato ... la sistemazione dell'ascensore del Cimitero di Arese, sono stati fatti dei lavori a seguito di un guasto e quindi c'è stata una riallocazione per permettere quell'intervento, è stata integrata la parte riguardo gli appalti di potatura ... del collaudo ... scusate, delle manutenzioni all'interno delle scuole, di diverso

tipo, sia per il discorso delle palestre, quindi tutto il discorso delle pompe, poi se servono dei dettagli magari all'Assessore Ioli può essere da un punto di vista tecnico può aiutarmi ad integrare, e poi sono state ... escussa la polizza per il centro cultura, quindi è stata fatta una variazione pure su quello e basta.

Queste sono, come dire, alcune delle variazioni principali.

È stato dato ovviamente il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori, come dire ... cose particolari, riflessioni particolari rispetto a quanto già detto nel corso di dibattito di questa sera e nelle sedute precedenti non ci sono, è una delibera di routine che non vede grandi cose di sostanza, ecco.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Quindi è aperta la discussione sulla delibera relativa alla variazione di bilancio.

Non vedo nessuno iscritto a parlare, pongo quindi in votazione l'atto.

Prego, Consiglieri.

Tutti hanno votato.

Tredici favorevoli, quattro astenuti.

Approvato.

dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità, pertanto a breve posso aprire la votazione.

Prego, votate.

Tredici favorevoli, quattro astenuti.

Approvata l'immediata eseguibilità dell'atto.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 75: PUNTO N. 8 O.D.G. DEL 09 OTTOBRE 2018

APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE EX ART. 30 D.LGS. N.267/2000
PER LA REALIZZAZIONE DEL FESTIVAL SOVRACOMUNALE "DONNE IN-CANTO"
PERIODO 2019-2021 E ADESIONE ALLA XI EDIZIONE 2019 - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno.

Approvazione bozza di Convenzione, ex articolo 30 del Decreto Legislativo 267 del 2000, per la realizzazione del Festival sovracomunale "donne in Canto", periodo 2019 - 2021, nel mio testo c'è un errore di battitura ma invece vedo che lì è corretto, e adesione alla undicesima edizione 2019.

Per l'illustrazione del punto dò la parola all'Assessore Augurusa.

Prego.

ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE

Grazie.

A notte fonda, diciamo, Vi sottopongo questa delibera un po' rocambolesca; rocambolesca perché ha avuto un percorso un po' tortuoso.

Abbiamo tentato lo scorso anno di avere questo festival, non è stato possibile perché avevamo un modello di convenzione che c'era stato sottoposto ... non ci aveva convinto, né sul modello di affidamento, né su quello che consideravamo una sorta di frazionamento dell'affidamento stesso.

Quella convenzione che era stata firmata allora da quindici comuni e da tre no, è stata invece modificata quest'anno e quindi ci consente, diciamo, di aderire a questa iniziativa, a questo festival, insieme agli altri diciassette comuni; quindi si tratta di diciotto comuni, direi quasi tutti del versante del legnanese
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018

diciamo, dell'area del Sempione, potete, credo, negli allegati vedere quali sono i comuni, ma insomma diciotto comuni per quella che è una festa, un festival piuttosto prestigioso, sia per la partecipazione, per l'impostazione della rassegna. Siamo appunto con nel 2019 ... nel 2019 saremo all'undicesima edizione e sia per il livello degli artisti che vengono qui proposti.

Si tratta di un'iniziativa, quindi, che pone al centro, appunto, con donne-in-canto, non sfugga il doppio senso evidentemente, si tratta di ... mettere al centro la figura femminile nella storia della musica, la storia della canzone in particolare, ponendo sempre e scegliendo ogni anno, per ogni anno, una personalità, una cantante che è stata particolarmente significativa nel mondo della musica e anche per certi versi contraddittoria, infatti il profilo dei riferimenti non è quasi mai un profilo, come dire, esclusivamente che guarda alla musica ma guarda alla vita di queste persone. Lo scorso anno, la decima edizione era dedicata a Mia Martini, l'undicesima edizione, quella del 2019, sarà dedicata a Mercedes Sosa, la voice d'America che qualcuno ricorderà insomma.

Si inserisce questa all'interno evidentemente del piano dell'offerta culturale 2019, che noi andremo ad approvare, mi auguro, per la fine di dicembre se non alla prima Giunta utile del gennaio 2019 e a tal proposito vorrei solo citare e ricordare quanto il Sindaco diceva nelle linee programmatiche, tutto sommato questo impianto, diciamo, di programma culturale che da qualche anno abbiamo portato avanti e quindi mettendo insieme una serie di rassegne vale dal punto di vista economico l'1,38% del bilancio; quindi su un bilancio che cuba circa una ventina di milioni siamo, fate Voi, l'1,38% quanto fa, insomma questo è il meccanismo.

Questo per dire che effettivamente il tema delle risorse è un tema vero è tuttavia anche con risorse piuttosto esigue è possibile comunque anche realizzare delle cose di una certa rilevanza, rilevanza dal punto di vista della qualità culturale evidentemente.

La convenzione che avete sotto mano insomma prevede di fatto un periodo di adesione di un triennio, anche se stabilisce che ogni anno deve essere finanziato con atto separato; quindi quello
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 09 OTTOBRE 2018

che andremo ad approvare oggi, che Vi propongo di approvare oggi finanzia il primo anno, definisce ovviamente che i soggetti della convenzione sono tutti gli enti locali aderenti, quindi sono i diciotto comuni nello specifico e che il capofila è il Comune di Parabiago, anche per ragioni storiche, il Comune di Parabiago ha inventato, diciamo, questa formula di "donne in-Canto" undici anni fa e quindi ne è il soggetto capofila. Soggetto capofila che può farsi assistere, ovviamente, attraverso un soggetto tecnico; la norma dice: soggetto possibilmente ... non "possibilmente", soggetto in house a cui poter fare un affidamento diretto, questa era stata per esempio una delle ragioni per cui lo scorso anno avevamo non rifiutato di aderire alla proposta nella formula così presentata e ovviamente il costo complessivo per ciascun Comune riguarda una "fee" di partecipazione, quindi una quota fissa di cinquecento euro e il cachet invece dell'artista, adesso vediamo per Arese di che si tratta, sapendo che complessivamente il livello, diciamo, molto alto consente, appunto, con l'aggregazione di tutti questi comuni di avere economie di scala piuttosto significative.

Se pensate che l'importo complessivo del festival è di centodiciottomila euro complessivi, per diciotto concerti, evidentemente siamo in una situazione per cui la dimensione ci consente, appunto, di realizzare qualche importante economia di scala.

È possibile inoltre, come già accaduto lo scorso anno e come è in fase di raccolta anche quest'anno, realizzare una riduzione del costo del festival e quindi del costo pro capite attraverso la ricerca di sponsor. Lo scorso anno tra raccolte individuali e cioè di soggetti che volontariamente nei concerti, nel corso dei concerti hanno messo il loro obolo, diciamo, volontario, perché i concerti sono gratuiti e sponsor, invece sponsor di fatto, quindi soggetti che hanno fatto la sponsorizzazione si sono raccolti circa diecimila euro. Questo significa, di fatto, che il costo fisso determinato i nostri cinquecento euro possono andare a riduzione, non in aumento, perché se i diciotto comuni ci sono tutti quello è il valore, possono andare a riduzione in funzione degli sponsor.

Ovviamente, per Arese noi abbiamo previsto una serata che giusto questa sera prima del Consiglio mi hanno confermato, direi al novantanove per cento, c'è ancora un dubbio per il 28 di febbraio, quindi siamo tra i primi, inizieremo il festival subito, il festival ha un periodo piuttosto lungo perché va dall'inverno fino a estate avanzata diciamo e il 28 di febbraio toccherebbe ad Arese con uno spettacolo di Mascia Foschi, che per gli addetti alla ... per chi conosce la musica, il tango diciamo, è una delle personalità italiane ed europee tra l'altro di maggior rilievo.

L'importo che lì avete visto del cachet è 4.884 euro comprensivo evidentemente ... il cachet sono 2.440 euro, poi c'è il service, quindi tutto quello: noleggio pianoforte, servizi di protezione e accoglienza, i servizi di assistenza artisti, per cui l'importo annuo, per il primo anno noi pagheremo 4.884 euro, più i 500 euro di partecipazione.

Dicevo, forse l'ho già detto ... gli sponsor li abbiamo detti.

Questo festival ha la caratteristica, diciamo, di essere affiancato da madrine particolari, è tutto al femminile evidentemente, madrine particolari, l'anno scorso le madrine particolari erano Claudia Cardinale, Monica Guerritore, Maddalena Crippa, Daniela Poggi, quindi personalità anche del mondo dello spettacolo che in qualche modo questo, diciamo, ne dà una dimensione un po' più nazionale, un po' più significativa.

Ho detto a chi sarà dedicato per il prossimo anno 2019, il 2020 Ve lo dico l'anno prossimo, se sarò ancora qui a parlare di queste cose, per cui ci rimettiamo al 2019, quindi Mercedes Sosa, e questa è la proposta.

Nella delibera, l'ultima cosa, forse avete visto indicato come l'adesione doveva essere data entro il 30 di giugno, si tratta di un'adesione assolutamente indicativo ... come si dice, un termine ordinatorio, diciamo, quindi non prescrittivo, non vincolante.

Ciò che invece è vincolante è l'altra questione, cioè qualora, siccome noi deliberiamo una convenzione per un triennio dovessimo decidere di uscire, questo dobbiamo farlo entro il 31 gennaio dell'anno precedente, questo è il tema, ma è un tema che ovviamente si porrà solo dal prossimo anno.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore, vedo iscritto a parlare il Consigliere Saibene.

Prego.

CONSIGLIERE SAIBENE MARCO

Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti.

A nome mio e del gruppo consiliare Forum con Michela Palestra esprimo voto favorevole alla proposta di deliberazione in questione.

Riteniamo che aderire al festival "donne in-Canto" possa essere un'occasione per arricchire l'offerta culturale della nostra città, offrendo ai nostri concittadini eventi di alto profilo artistico.

Come già ricordato dall'Assessore si tratta di un progetto importante, nato con un obiettivo ben preciso, quello di portare sul palco musica, parole ed emozioni, il tutto in chiave femminile, valorizzando così la figura della donna e la sua grande sensibilità a livello artistico. Un festival che in questi dieci anni si è inserito perfettamente nel tessuto del nord ovest milanese creando una connessione importante tra i comuni aderenti, connessione di cui, grazie a questa convenzione, potrebbe beneficiare anche Arese.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Non vedo nessun iscritto a parlare quindi pongo in votazione l'atto.

Prego.

Tutti hanno votato.

Diciassette favorevoli, zero astenuti, esito approvato.

Votiamo a breve l'immediata eseguibilità.

Prego.

Diciassette favorevoli.

Approvata anche l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 76: PUNTO N. 8 O.D.G. DEL 09 OTTOBRE 2018

**NOMINA COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER IL PERIODO 6
NOVEMBRE 2018 - 5 NOVEMBRE 2021 E DETERMINAZIONE COMPENSI.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi all'ultimo punto all'ordine del giorno del Consiglio odierno: Nomina Collegio dei Revisori dei conti per il periodo 6 novembre 2018 - 5 novembre 2021 e determinazione dei compensi.

Illustro io la proposta di delibera al Consiglio Comunale.

Avete visto agli atti il testo e quindi la procedura che è prevista dalla legge per la nomina dei revisori, quindi si propone al Consiglio Comunale di prendere atto dell'esito del procedimento di estrazione dei nominativi dei candidati aventi i requisiti per la nomina di Revisori dei conti, estrazione avvenuta il 21 settembre 2018.

A seguito dell'estrazione quindi sono stati contattati i primi tre soggetti estratti, che hanno accettato quindi il potenziale incarico, e quindi la proposta al Consiglio Comunale è quella di nominare per il periodo, prima ricordato, quindi 6 novembre 2018, 5 novembre 2021, quindi di nominare Revisori dei conti i Signori Gamba Ermanno Piero, Montevecchio Fabio e Spadaro Francesco. Di nominare quale Presidente, ai sensi ovviamente della normativa in essere il dottor Gamba Ermanno Piero che risulta aver ricoperto, tra i tre nuovi componenti, il maggior numero di incarichi di revisore presso enti locali, di stabilire i seguenti compensi, che sono quelli stabiliti nel 2012 dal Commissario.

Euro 7.335,00= per il Presidente e 4.905,00= per gli altri due componenti del Collegio.

Di conseguenza vengono stabilite le regole per il rimborso di spese di viaggio, vitto e alloggio e gli ulteriori punti sono riguardanti gli uffici.

Da sottolineare, appunto, che il compenso proposto è quello che aveva subito una riduzione del 10%, ai sensi della norma, quindi è stato mantenuto il compenso dell'attuale ... previsto per l'attuale Collegio.

Io prima di dare la parola volevo ringraziare i Signori Revisori che hanno accettato l'eventuale nomina e di conseguenza aprire la discussione; eventualmente se ci sono delle richieste di chiarimenti, altrimenti poniamo in votazione l'atto.

Nessun intervento.

Pongo, quindi, in votazione l'atto.

Tutti hanno votato.

Non c'è l'immediata eseguibilità in questo caso per la delibera, quindi auguro buon lavoro ai Revisori dei Conti appena nominati.

Buonanotte e grazie ai Consiglieri, ci riaggiorniamo per la prossima seduta.

Arrivederci.